



SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunità ed iniziative europee

*Newsletter realizzata
con il contributo della
Commissione Europea
Rappresentanza in Italia*

In questo numero

NOTIZIE DALL'EUROPA	pag. 3
22 MINUTI	pag. 15
CONCORSI E PREMI	pag. 15
STUDIO E FORMAZIONE	pag. 17
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	pag. 19
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	pag. 25
BANDI INTERESSANTI	pag. 28
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	pag. 37
I NOSTRI SPECIALI	pag. 40



**Centro EUROPE DIRECT BASILICATA
gestito dall'associazione EURO-NET
e realizzato con il contributo della
Unione Europea nell'ambito
dell'omonimo progetto**

INDICE

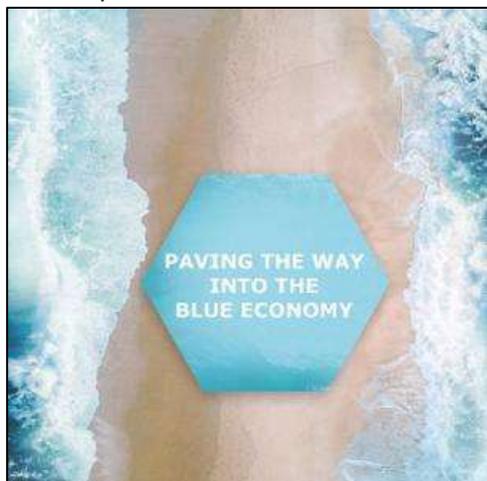
NOTIZIE DALL'EUROPA	3
1. La Commissione europea e il Fondo europeo per gli investimenti varano il fondo BlueInvest.....	3
2. La Commissione presenta una proposta volta a far progredire il processo di adesione all'UE	4
3. La CE presenta un riesame della governance economica e apre un dibattito sul suo futuro	5
4. Politica di coesione: coinvolgere i cittadini per garantire risultati migliori	7
5. Le preferenze commerciali incrementano le esportazioni dei paesi in via di sviluppo verso l'UE.....	8
6. Indagine approfondita sul progetto di acquisizione di GrandVision da parte di EssilorLuxottica.....	9
7. Consultazione pubblica a livello di UE sul piano europeo di lotta contro il cancro.....	10
8. Previsioni economiche d'inverno 2020: crescita costante e moderata	12
9. L'UE investe più di 100 milioni di € nei nuovi progetti del programma LIFE	13
10. Cooperazione transfrontaliera: compie 30 anni il programma Interreg dell'UE.....	14
22 MINUTI	15
11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia	15
CONCORSI E PREMI	15
12. Concorso Europa e Giovani 2020.....	15
13. Concorso fotografico Instagram EYE2020	15
14. YOIFest Concorso per gruppi musicali emergenti.....	15
15. "STARTS Prize awards"	16
16. "Il pianeta, l'Europa e io": Premio sul cambiamento climatico.....	16
17. Premio Giornalistico "Finanza per il sociale"	16
STUDIO E FORMAZIONE	17
18. World Nomads: Travel Writing Scholarship 2020	17
19. Jauw International Fellowship Program 2020	17
20. Borsa di ricerca sulla cultura fotografica 2020	18
21. Premio CEI - Miglior Tesi di Laurea 2019/20	18
22. Tirocini retribuiti presso il Segretariato generale del Consiglio dell'Unione Europea	19
23. Tirocini al Comitato delle Regioni	19
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	19
24. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci.....	19
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	25
25. Offerte di lavoro in Europa.....	25
26. Offerte di lavoro in Italia.....	26
BANDI INTERESSANTI	28
27. BANDO – Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza: ecco le scadenze 2020 del programma REC	28
28. BANDO – Aggiornamento bandi EuropeAid.....	29
29. BANDO – Programma Erasmus+, ecco tutte le scadenze del 2020	29
30. BANDO – Aperti fino a marzo i topic del programma Horizon sul tema migrazione	31
31. BANDO – Corpo Europeo di Solidarietà, al via il bando 2020	31
32. BANDO – Dalla UE 26 milioni per rafforzare il settore culturale e creativo nei paesi ACP	32
33. BANDO – Al via la terza edizione del bando AICS per il privato profit nella cooperazione	33
34. BANDO – Europa dei cittadini, progetti su democrazia e partecipazione civica	34
35. BANDO – Dall'Agenzia 15 milioni per le iniziative di cooperazione degli Enti territoriali	35
36. BANDO – Povertà educativa, al via un nuovo bando per contrastare la devianza minorile	36
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	37
37. Concluso il primo meeting del progetto "Citizens of public life in digital learning"	37
38. My Community 2020: iniziato il corso di formazione sulle competenze digitali	37
39. Concluso il primo corso di formazione del progetto CDTMOOC	38
40. Concluso il primo meeting in Turchia del progetto AKTIF	38
41. Primo corso di formazione del progetto Ruralities	39
42. Meeting finale del progetto INDI	39
43. Primo meeting del progetto PRIMAE	39
44. Corso di formazione del progetto "Dis-Act"	39
45. Quarto meeting del progetto "Project Live styles, deviance, prevention..."	40
I NOSTRI SPECIALI	40
46. Il documentario VADO VERSO DOVE VENGO varca l'oceano ed approda anche negli USA!.....	40
47. Concluso il quinto meeting del progetto CircleVET.....	41
48. Concluso il primo meeting in Italia del progetto Think global, entrepreneur local	41
49. Terzo meeting in Italia del progetto ENTER.....	41

NOTIZIE DALL'EUROPA

1. La Commissione europea e il Fondo europeo per gli investimenti varano il fondo BlueInvest

La Commissione europea, in collaborazione con il Fondo europeo per gli investimenti, parte del Gruppo Banca europea per gli investimenti (BEI), ha varato il fondo BlueInvest. Nel corso della conferenza BlueInvest Day a Bruxelles, Emma Navarro, vicepresidente della BEI, e Virginijus Sinkevičius, Commissario per l'Ambiente, gli oceani e la pesca, hanno creato un fondo di investimento a sostegno dell'economia blu con una dotazione di 75 milioni di €.

Il fondo BlueInvest sarà gestito dal Fondo europeo per gli investimenti e finanzia i fondi sottostanti che si rivolgono strategicamente all'innovativa economia blu e la sostengono. Il settore può svolgere un ruolo importante nella transizione verso un'economia neutra in termini di emissioni di carbonio entro il



2050, una delle ambizioni annunciate nel Green Deal europeo. Il nuovo programma è sostenuto dal Fondo europeo per gli investimenti strategici, pilastro finanziario del piano di investimenti per l'Europa. L'economia blu prevede attività legate a oceani, mari e coste, e comprende tutte le imprese operanti nella produzione di beni e servizi che contribuiscono all'economia marittima, attive in mare e a terra. Nell'economia blu rientrano molte iniziative e imprese promettenti in fase iniziale, nate spesso da programmi di ricerca e sviluppo finanziati dall'Unione europea. Queste sviluppano soluzioni per le energie rinnovabili, i prodotti ittici sostenibili, le biotecnologie blu, i sistemi informatici marittimi e molto altro ancora. Il fondo del nuovo programma è completato dalla piattaforma BlueInvest della Commissione europea che stimola la propensione agli investimenti e l'accesso ai finanziamenti per le imprese, le PMI e le scale-

up in fase iniziale. Attraverso il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, la Commissione finanzia inoltre un regime supplementare di sovvenzioni di 40 milioni di € per sostenere le PMI dell'economia blu a sviluppare e commercializzare prodotti, tecnologie e servizi nuovi, innovativi e sostenibili. **Virginijus Sinkevičius, Commissario europeo per l'Ambiente, gli oceani e la pesca**, ha dichiarato: "Se gli oceani sono tra i più colpiti dai cambiamenti climatici, essi offrono anche molte soluzioni in ogni singolo settore marino - dalla pesca e acquacoltura, all'energia eolica offshore, del moto ondoso e mareomotrice, alle biotecnologie blu e a molti altri settori legati all'innovazione - che consentono di rispondere all'emergenza climatica. Il fondo di investimenti di 75 milioni di € serve a sbloccare il potenziale dell'economia blu per contribuire al Green Deal europeo e provvedere alla crescita economica delle PMI europee che sviluppano prodotti e servizi innovativi e sostenibili." **Emma Navarro, vicepresidente della BEI, responsabile per l'economia blu**, ha affermato: "Gli oceani sono indispensabili per la vita sulla Terra, eppure sono in pericolo e occorre proteggerli. È per questo che stiamo sviluppando soluzioni innovative di finanziamento a sostegno dell'economia blu che ci consentano di stanziare finanziamenti per proteggere gli oceani e trasformare le superfici marine in una risorsa economica sostenibile. Il fondo BlueInvest darà un contributo importante per mobilitare investimenti privati in questo settore e far decollare progetti essenziali. Questa iniziativa rappresenta un altro partenariato fondamentale tra il Fondo europeo per gli investimenti e la Commissione europea." **Alain Godard, amministratore unico del Fondo europeo per gli investimenti**, ha aggiunto: "Gli oceani offrono un potenziale enorme di crescita economica che deve però essere sostenibile. Gli investimenti nel settore dell'economia blu che abbiamo sottoscritto mostrano come i finanziamenti pubblici dell'UE possano essere impiegati per attirare gli investimenti privati e catalizzare lo sviluppo in questo settore. Sono lieto che possiamo varare il fondo BlueInvest che, insieme agli ulteriori capitali privati, contribuirà a portare avanti il programma europeo di economia blu."

Contesto

BlueInvest è un'iniziativa della Commissione europea che si prefigge di migliorare l'accesso ai finanziamenti e la predisposizione agli investimenti per le start-up, le imprese e le PMI in fase iniziale attive nell'economia blu. L'iniziativa prevede una comunità online, l'assistenza alle imprese per stimolarne la propensione agli investimenti, l'impegno degli investitori, eventi, un'accademia e la preparazione di vari progetti. La **Banca europea per gli investimenti (BEI)** è l'istituto dell'Unione europea, di proprietà degli Stati membri, che eroga prestiti a lungo termine; mette a disposizione risorse finanziarie per investimenti solidi sul lungo periodo allo scopo di contribuire al conseguimento degli obiettivi delle politiche dell'UE. Il **Fondo europeo per gli investimenti (FEI)** fa parte del Gruppo Banca

europea per gli investimenti. La sua missione fondamentale è sostenere le microimprese e le piccole e medie imprese europee, facilitandone l'accesso ai finanziamenti. Il FEI elabora e sviluppa strumenti di capitale di rischio e di capitale di crescita, strumenti di garanzia e di microfinanza destinati specificamente a questo segmento di mercato. In questo ruolo il FEI promuove gli obiettivi dell'UE a sostegno dell'innovazione, della ricerca e dello sviluppo, dell'imprenditorialità, della crescita e dell'occupazione. **Il Piano di investimenti per l'Europa** intende stimolare gli investimenti per creare crescita e occupazione facendo un uso più intelligente delle risorse finanziarie, eliminando gli ostacoli agli investimenti e offrendo visibilità e assistenza tecnica ai progetti di investimento.

(Fonte Commissione Europea)

2. La Commissione presenta una proposta volta a far progredire il processo di adesione all'UE

La Commissione europea presenta una proposta volta a far progredire il processo di adesione all'UE rendendolo più credibile, dinamico e prevedibile e rafforzandone l'orientamento politico.

Il commissario per il Vicinato e l'allargamento **Olivér Várhelyi** ha commentato: *"L'allargamento dell'Unione europea ai Balcani occidentali è una priorità assoluta per la Commissione. Stiamo lavorando su tre fronti. In primo luogo, oggi proponiamo misure concrete per rafforzare il processo di adesione. Stiamo rafforzando e migliorando il processo, ma l'obiettivo rimane comunque l'adesione a pieno titolo all'UE. In secondo luogo, e in parallelo, la Commissione mantiene fermamente le sue raccomandazioni di avviare negoziati di adesione con la Macedonia del Nord e l'Albania e fornirà prossimamente un aggiornamento sui progressi compiuti da questi due paesi. In terzo luogo, in preparazione del vertice UE-Balcani occidentali che si terrà a Zagabria nel mese di maggio, la Commissione proporrà un piano di sviluppo dell'economia e degli investimenti per la regione."*

Rafforzare il processo di adesione – Una prospettiva europea credibile per i Balcani occidentali

Un processo più credibile: il processo di adesione deve poggiare su solide basi di fiducia reciproca e impegni chiari da parte dell'Unione europea e dei Balcani occidentali. Per rafforzare la credibilità ci si dovrebbe **concentrare ancora di più sulle riforme fondamentali**, in primo luogo lo Stato di diritto, il funzionamento delle istituzioni democratiche e della pubblica amministrazione e l'economia dei paesi candidati. Una volta che i paesi partner abbiano soddisfatto i criteri oggettivi, gli Stati membri converranno di passare alla fase successiva del processo, rispettando l'approccio basato sul merito. **Un orientamento politico più forte:** la natura politica del processo di adesione richiede un **orientamento politico più forte** e un **impegno ai massimi livelli**. La Commissione propone di aumentare le opportunità di dialogo politico e strategico ad alto livello attraverso vertici periodici UE-Balcani occidentali e contatti ministeriali più intensi. **Gli Stati membri dovrebbero inoltre essere coinvolti in modo più sistematico nel monitoraggio** e nel riesame del processo. Tutti gli organi istituiti a



norma degli accordi di stabilizzazione e di associazione si concentreranno maggiormente sulle questioni e sulle riforme politiche fondamentali, mentre le conferenze intergovernative imprimeranno ai negoziati un orientamento politico più forte. **Un processo più dinamico:** per infondere maggiore dinamismo al processo negoziale, la Commissione propone di riunire i **capitoli di negoziato in sei gruppi tematici:** questioni fondamentali; mercato interno; competitività e crescita inclusiva; agenda verde e connettività sostenibile; risorse, agricoltura e coesione; relazioni esterne. I negoziati su ciascun gruppo saranno avviati globalmente, una volta soddisfatti i parametri di riferimento per l'apertura, anziché sulla base dei singoli capitoli. I negoziati sulle questioni fondamentali saranno avviati per primi e chiusi per ultimi, e i progressi compiuti in questi ambiti determineranno il ritmo generale dei negoziati. Il periodo che intercorre fra l'apertura di un gruppo e la chiusura dei singoli capitoli dovrebbe essere limitato, riducendolo preferibilmente a un anno in funzione dei progressi delle riforme. **Un processo più prevedibile:** la Commissione fornirà indicazioni più chiare su quello che l'UE si aspetta dai paesi dell'allargamento nelle diverse fasi del processo, specificando le conseguenze positive che possono derivare dai progressi in materia di riforme e le conseguenze negative della mancanza di progressi. Per incoraggiare l'attuazione delle riforme più impegnative, la Commissione definirà con maggior precisione

le condizioni fissate perché i candidati possano progredire e offrirà incentivi chiari e tangibili che interessino direttamente i cittadini. Gli incentivi potrebbero comprendere l'integrazione accelerata e l'inserimento graduale nelle politiche, nel mercato e nei programmi dell'UE, garantendo la parità di condizioni, nonché maggiori finanziamenti e investimenti. Più i candidati progrediscono sul fronte delle riforme, più avanzeranno nel processo. Analogamente, la Commissione propone misure più decisive che sanzionino proporzionalmente qualsiasi stallo o regresso grave o prolungato nell'attuazione delle riforme e nel rispetto dei requisiti del processo di adesione. I negoziati potrebbero essere sospesi in determinati settori o, nei casi più gravi, nel loro complesso, e i capitoli già chiusi potrebbero essere riaperti. I vantaggi di una più stretta integrazione, come l'accesso ai programmi dell'UE, potrebbero essere sospesi o ritirati, e l'entità e l'intensità dei finanziamenti UE potrebbero essere riviste al ribasso.

Prossime tappe

La Commissione si augura che gli Stati membri approvino la proposta, contestualmente all'avvio dei negoziati di adesione con la Macedonia del Nord e l'Albania, in previsione del vertice Unione europea-Balceni occidentali che si terrà a Zagabria il 6 e 7 maggio. In vista del vertice, la Commissione rifletterà su come promuovere gli investimenti, l'integrazione socioeconomica e lo Stato di diritto nella regione dei Balcani occidentali.

(Fonte Commissione Europea)

3. La CE presenta un riesame della governance economica e apre un dibattito sul suo futuro

La Commissione presenta un riesame dell'efficacia del quadro di sorveglianza economica e apre un dibattito pubblico sul suo futuro.

Il quadro di sorveglianza economica dell'UE ha guidato gli Stati membri nel conseguimento dei loro obiettivi di politica economica e di bilancio e ha contribuito a ottenere un maggiore coordinamento delle politiche economiche, a correggere gli squilibri macroeconomici e a ridurre i disavanzi pubblici e i livelli di debito. Esso ha creato le condizioni per una crescita sostenibile e per il conseguimento di una strategia dell'Unione per la crescita e l'occupazione. Ciononostante permangono alcune vulnerabilità e la crescente complessità del quadro di bilancio ne ha ostacolato l'accettazione. L'UE si trova inoltre ad affrontare un contesto economico che ha subito profondi cambiamenti rispetto a quando sono state stabilite le regole. L'inizio di un nuovo ciclo politico nell'Unione è un momento propizio per valutare l'efficacia dell'attuale quadro di sorveglianza economica e di bilancio, in particolare le riforme introdotte dai cosiddetti "six-pack" e "two-pack", sulla cui applicazione la Commissione è tenuta a riferire. Valdis **Dombrovskis**, Vicepresidente esecutivo per Un'economia al servizio delle persone, ha dichiarato: *"Le nostre regole di bilancio condivise sono fondamentali per la stabilità delle nostre economie e della zona euro. Garantire la stabilità finanziaria è un requisito essenziale per la crescita economica e la creazione di posti di lavoro. Esse sono imprescindibili anche per costruire la fiducia tra gli Stati membri e consentire ulteriori passi avanti nell'approfondimento dell'Unione economica e monetaria. Le nostre regole si sono evolute notevolmente rispetto a quelle stabilite inizialmente e hanno dato risultati positivi. Oggi però sono considerate troppo complesse e difficili da comunicare. Per questo motivo auspichiamo una discussione aperta su ciò che ha funzionato e ciò che non ha funzionato, e sul modo di creare*



*consenso per razionalizzare le regole e renderle ancora più efficaci." Paolo **Gentiloni**, Commissario per l'Economia, ha affermato: "Le politiche economiche in Europa devono affrontare le sfide odierne, che sono palesemente diverse da quelle di un decennio fa. La stabilità resta un obiettivo essenziale, ma vi è l'altrettanto urgente necessità di sostenere la crescita e in particolare di mobilitare gli enormi investimenti che servono per affrontare i cambiamenti climatici. Dobbiamo inoltre elaborare politiche di bilancio più anticicliche, tenuto conto dei vincoli crescenti con cui deve confrontarsi la BCE. La complessità delle nostre regole, infine, rende più difficile spiegare ai nostri cittadini cosa dice "Bruxelles" e nessuno di noi dovrebbe accettare una situazione simile. Attendo con interesse un dibattito reale su questi temi nei prossimi mesi."*

Un contesto economico in evoluzione e nuove sfide

Il quadro di governance economica si è evoluto nel tempo, con l'introduzione di modifiche per rispondere all'emergere di nuove sfide economiche. Le normative denominate "six-pack" e "two-pack" sono state introdotte per far fronte alle vulnerabilità emerse con la crisi economica e finanziaria. Il contesto economico ha subito un'evoluzione sostanziale da allora. L'economia europea ha registrato sette anni di crescita ininterrotta. Attualmente nessuno Stato membro è soggetto al braccio correttivo del patto di stabilità e crescita, la cosiddetta procedura per i disavanzi eccessivi, a fronte di 24 Stati membri nel 2011. Tuttavia il potenziale di crescita di molti Stati membri non è tornato ai livelli pre-crisi e il debito pubblico rimane elevato in alcuni di essi. Lo slancio delle riforme si è affievolito e i progressi compiuti sono diventati disomogenei nei vari paesi e settori d'intervento politico. Al contempo l'Europa punta a diventare il primo continente al mondo a impatto climatico zero e a cogliere le nuove opportunità dell'era digitale, come illustrato nella strategia annuale di crescita sostenibile.

Valutazione del quadro di governance economica dell'UE

Il riesame mira a valutare l'efficacia del quadro di sorveglianza economica nel raggiungimento di tre obiettivi chiave: garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche e della crescita economica evitando squilibri macroeconomici; consentire un maggiore coordinamento delle politiche economiche e promuovere la convergenza dei risultati economici degli Stati membri. Dal riesame emerge che il quadro di sorveglianza ha sostenuto la correzione degli squilibri macroeconomici esistenti e la riduzione del debito pubblico. Ciò a sua volta ha contribuito a creare le condizioni per una crescita sostenibile, ha rafforzato la resilienza e ha ridotto le vulnerabilità legate agli shock economici. Ha inoltre favorito una convergenza duratura dei risultati economici degli Stati membri e un coordinamento più stretto delle politiche di bilancio nella zona euro. Nel contempo il debito pubblico rimane elevato in alcuni Stati membri e l'orientamento della politica di bilancio a livello nazionale è stato spesso prociclico. Inoltre la composizione delle finanze pubbliche non è diventata più favorevole alla crescita, con gli Stati membri che scelgono sistematicamente di aumentare la spesa corrente anziché proteggere gli investimenti. Dal riesame risulta anche che il quadro di bilancio è diventato eccessivamente complesso a causa della necessità di tener conto di un'ampia gamma di circostanze in continua evoluzione nel perseguimento di molteplici obiettivi. Questa complessità ha reso il quadro meno trasparente e prevedibile, ostacolando la comunicazione e la titolarità politica.



Un dibattito inclusivo

È fondamentale che tra tutti i principali portatori d'interessi vi sia un grado di consenso e di fiducia ampio perché la sorveglianza economica nell'UE sia efficace. La Commissione invita pertanto i portatori d'interessi, tra cui le altre istituzioni europee, le autorità nazionali, le parti sociali e il mondo accademico, a partecipare a un dibattito per esprimere il loro parere sul modo in cui il quadro di governance economica ha funzionato finora e sui possibili modi per rafforzarne l'efficacia. Questa partecipazione assumerà varie forme: riunioni dedicate, seminari e una piattaforma di consultazione online. La Commissione terrà conto dei pareri dei portatori d'interessi e dell'esito di queste consultazioni quando completerà le sue riflessioni sulle possibili iniziative future. Questo processo dovrebbe concludersi entro la fine del 2020.



Contesto

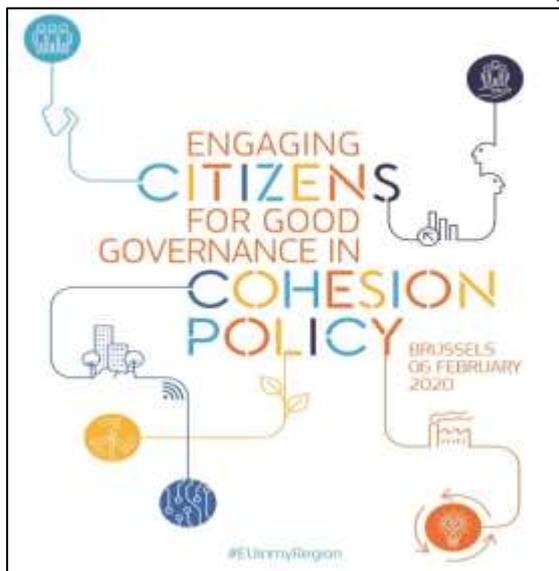
L'UE ha adottato una serie di misure per rafforzare il suo quadro di sorveglianza e governance economica in risposta alle vulnerabilità emerse con la crisi economica e finanziaria del 2008-2009. La normativa del "six-pack" e del "two-pack" è stata introdotta per intensificare il coordinamento della politica economica e per promuovere una convergenza duratura dei risultati economici attraverso il rafforzamento della sorveglianza di bilancio nell'ambito del patto di stabilità e crescita. La normativa ha introdotto anche i requisiti per i quadri di bilancio nazionali e ha ampliato la portata della sorveglianza per includervi gli squilibri macroeconomici. La rinnovata sorveglianza macroeconomica e di bilancio è stata integrata nel semestre europeo, il quadro di coordinamento delle politiche economiche, che è stato istituito nello stesso contesto.

(Fonte Commissione Europea)

4. Politica di coesione: coinvolgere i cittadini per garantire risultati migliori

La Commissione ha deciso di avviare due nuove azioni pilota per coinvolgere maggiormente i cittadini nell'attuazione sul campo dei progetti di coesione.

L'obiettivo è quello di favorire la partecipazione attiva dei cittadini e delle organizzazioni della società civile alle modalità di pianificazione, investimento e monitoraggio dei fondi dell'UE per garantire, in definitiva, il conseguimento di risultati migliori. Nel quadro di tali azioni pilota le autorità di gestione dei fondi di coesione e le organizzazioni della società civile riceveranno consulenza e sostegno da parte di esperti per sviluppare le conoscenze e le competenze necessarie all'attuazione dei progetti di coesione. Elisa Ferreira, Commissaria per la Coesione e le riforme, ha dichiarato: *"La politica di coesione è in prima linea nel gestire le sfide cui i cittadini europei sono attualmente confrontati, che spaziano dal clima all'innovazione, senza dimenticare l'inclusione sociale, le competenze e la connettività. È quindi importante che i cittadini possano dire la loro sul modo in cui tale politica consegue i propri obiettivi. Una partecipazione più autentica dei cittadini andrà a vantaggio sia delle autorità pubbliche sia delle organizzazioni della società civile."* Nell'ambito della **prima azione pilota** le autorità di gestione dei fondi dell'UE beneficeranno delle eccellenti competenze tecniche fornite dall'Organizzazione per la



cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE) come pure di un'assistenza su misura per l'organizzazione di nuove iniziative atte a coinvolgere i cittadini e a promuovere trasparenza e responsabilità. L'invito rivolto alle autorità di gestione che intendono partecipare a questa iniziativa è aperto dal 6 febbraio e le informazioni dettagliate sono disponibili sul sito web. Nell'ambito della **seconda azione pilota** la Commissione stanzierà 250 000 € per sostenere, mediante finanziamenti a livello locale, nuove idee e iniziative volte a promuovere la partecipazione dei cittadini, in particolare di quelli appartenenti alle organizzazioni minori e locali della società civile. Si tratterà di sperimentare nuovi approcci per il coinvolgimento dei cittadini e al contempo di stimolare, promuovere e sostenere il loro impegno nella politica di coesione al fine di migliorare l'attuazione dei progetti e far sì che si sentano maggiormente titolari dei risultati conseguiti. L'invito

alla presentazione di idee rivolto alle organizzazioni sarà pubblicato nelle prossime settimane. e terrà in considerazione il riscontro da esse fornito in occasione della conferenza durante la quale verrà discussa la loro esigenza di svolgere un ruolo attivo in merito all'elaborazione congiunta di politiche, alla partecipazione alle stesse e al relativo monitoraggio.

Prossime tappe

Le due azioni si svolgeranno nel corso di 12 mesi e i risultati saranno divulgati sotto forma di una relazione e di un vademecum sugli insegnamenti appresi dai vari progetti nonché di consigli su come coinvolgere maggiormente i cittadini nella politica di coesione. Si intende in tal modo promuovere iniziative analoghe nei programmi della politica di coesione a titolo del prossimo bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027.



Contesto

Con una dotazione totale di bilancio superiore a 350 miliardi di €, la politica di coesione è la principale politica di investimento dell'UE e una delle sue più concrete espressioni di solidarietà. Istituzioni solide e buona capacità amministrativa sono fondamentali per il buon esito degli investimenti. I cittadini hanno un ruolo importante da svolgere affinché le autorità pubbliche siano più trasparenti e responsabili e gli investimenti pubblici più efficienti ed efficaci. In tale contesto la Commissione europea organizza una conferenza di alto livello, che si terrà il 6 febbraio 2020 a Bruxelles, dal titolo "Coinvolgere i cittadini per una buona governance nella politica di coesione". L'obiettivo della conferenza è quello di esaminare quali iniziative nel quadro della politica di coesione abbiano contribuito a rafforzare l'impegno dei cittadini e di trarre ispirazione dagli esempi di partecipazione dei cittadini in altri contesti per applicarli alla politica di coesione. Un dibattito aperto e trasparente con tutte le parti interessate consentirà di conoscere il punto di vista degli utenti su come avvicinare maggiormente la politica di coesione ai cittadini. La conferenza si svolgerà sotto la guida politica e con la partecipazione della Commissaria responsabile per la Coesione e le riforme, Elisa Ferreira.

(Fonte Commissione Europea)

5. Le preferenze commerciali incrementano le esportazioni dei paesi in via di sviluppo verso l'UE

Nel 2018 le esportazioni verso l'Unione europea dai paesi in via di sviluppo che beneficiano di preferenze tariffarie speciali nel quadro del sistema di preferenze generalizzate (SPG) dell'UE hanno raggiunto un nuovo picco di 69 miliardi di €.

Secondo la relazione della Commissione europea sull'SPG che viene pubblicata ogni due anni, le esportazioni verso l'UE dai 71 paesi beneficiari dell'SPG sono aumentate fino a raggiungere quasi 184 miliardi di €, di cui circa 69 miliardi di € grazie alle preferenze speciali dell'SPG. Josep **Borrell**, Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e Vicepresidente della Commissione europea, ha dichiarato: *"Il commercio è uno degli strumenti fondamentali di cui l'UE dispone per tenere in considerazione, sostenere e migliorare in tutto il mondo i diritti umani, i diritti dei lavoratori e la buona governance, che sono pilastri dello sviluppo sostenibile. Attraverso il sistema di preferenze generalizzate l'UE supporta i paesi in via di sviluppo affinché crescano e progrediscano in modo sostenibile, soprattutto nell'ambito dell'azione per il clima. I nostri dazi commerciali preferenziali contribuiscono a far uscire dalla povertà migliaia di persone, a ridurre le disuguaglianze e a promuovere la crescita economica."* Phil **Hogan** Commissario responsabile per il Commercio, ha dichiarato: *"Grazie alle nostre preferenze commerciali l'UE importa dai paesi meno sviluppati in misura doppia rispetto al resto del mondo. Questo strumento peculiare della politica commerciale dell'UE sostiene milioni di posti di lavoro nei paesi più poveri del mondo e funge da incentivo affinché attuino le convenzioni internazionali in tema di diritti umani, diritti dei lavoratori, buona governance e ambiente."* Il sistema di preferenze generalizzate sopprime i dazi all'importazione sulle esportazioni dei paesi in via di sviluppo verso l'UE. Aprendo ulteriori opportunità di esportazione, aiuta i paesi a combattere la povertà e a creare posti di lavoro rispettando al contempo anche i principi dello sviluppo sostenibile. Dalla relazione

emerge, ad esempio, che grazie all'SPG paesi come lo Sri Lanka, la Mongolia e la Bolivia contrastano con maggiore efficacia il lavoro minorile. L'agenda commerciale dell'UE contribuisce alla realizzazione in tutto il mondo degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Le preferenze incentivano i paesi beneficiari ad adottare ulteriori misure per attuare efficacemente le convenzioni internazionali in tema di diritti umani, diritti dei lavoratori, ambiente e buona governance. In molti dei 71 paesi beneficiari dell'SPG permangono sfide da affrontare, anche per quanto riguarda le restrizioni imposte alla società civile e alla libertà dei media, l'accesso alla giustizia, i diritti delle minoranze, la pena capitale e la libertà



di associazione. I progressi insufficienti, anche in alcuni dei maggiori paesi beneficiari, hanno indotto l'UE ad aumentare il monitoraggio e a intensificare il suo impegno, in particolare per quanto riguarda i diritti umani e i diritti dei lavoratori. Nel caso della Cambogia, ciò ha determinato l'avvio da parte dell'UE della procedura di revoca temporanea delle preferenze a causa della violazione grave e sistematica dei principi delle convenzioni principali delle Nazioni Unite e dell'Organizzazione internazionale del lavoro. La relazione esamina in che misura i paesi beneficiari dell'SPG utilizzino al meglio tale sistema e analizza inoltre una serie di questioni di portata generale, come la libertà d'azione della società civile, i progressi nella lotta al lavoro minorile, l'ambiente e la buona governance. La relazione fornisce esempi delle modalità di collaborazione dell'UE con tutti i portatori di interessi, come la società civile, le organizzazioni internazionali – in particolare le Nazioni Unite e gli organismi di monitoraggio dell'Organizzazione internazionale del lavoro – e le autorità dei paesi beneficiari per rendere l'SPG più efficace e garantire che scambi e valori avanzino di pari passo. Investendo e producendo nei paesi SPG, rifornendosi da tali paesi e garantendo inoltre il rispetto delle norme internazionali in materia di lavoro e ambiente, l'industria dell'UE è un partner importante per la realizzazione dello sviluppo sostenibile.



Contesto

La terza relazione biennale è corredata di dieci documenti di lavoro congiunti dei servizi della Commissione europea e del servizio europeo per l'azione esterna. Nove di tali documenti valutano le prestazioni di ciascuno dei nove beneficiari del regime SPG+; il decimo valuta i tre paesi beneficiari dell'SPG (Bangladesh, Cambogia e Myanmar/Birmania) oggetto di un impegno rafforzato, con i quali l'UE ha avviato nel 2017 un dialogo più intenso su questioni concernenti i diritti umani e i diritti dei lavoratori. L'SPG dell'UE comprende tre regimi: un regime generale per i paesi a reddito basso e medio-basso, che prevede la soppressione parziale o totale dei dazi doganali su due terzi delle linee tariffarie (15 beneficiari); l'SPG+, un regime speciale di incentivazione per lo sviluppo sostenibile e il buon

governo. Tale regime riduce allo 0% i dazi per i paesi vulnerabili a reddito basso e medio-basso che attuano 27 convenzioni internazionali in tema di diritti umani, diritti dei lavoratori, tutela dell'ambiente e buona governance (8 beneficiari); l'EBA ("Tutto tranne le armi"), un regime speciale destinato ai paesi meno sviluppati, che concede loro l'accesso in esenzione da dazi e contingenti a tutti i prodotti eccetto armi e munizioni (48 beneficiari).

(Fonte Commissione Europea)

6. Indagine approfondita sul progetto di acquisizione di GrandVision da parte di EssilorLuxottica

La Commissione europea ha avviato un'indagine approfondita per valutare il progetto di acquisizione di GrandVision da parte di EssilorLuxottica alla luce del regolamento UE sulle concentrazioni.

La Commissione teme che la concentrazione possa ridurre la concorrenza nel settore della fornitura all'ingrosso di lenti ottiche e occhiali e della fornitura al dettaglio di prodotti ottici. Margrethe **Vestager**, Vicepresidente esecutiva responsabile per la Concorrenza, ha dichiarato: *"EssilorLuxottica è il principale fornitore mondiale di occhiali e GrandVision è la più grande catena di vendita al dettaglio di prodotti ottici in Europa. Per questo motivo è necessario valutare attentamente se la concentrazione proposta rischi di tradursi in prezzi più elevati o in una riduzione delle possibilità di scelta per i consumatori quando si recano dal loro ottico"*. La proposta di concentrazione prevede la fusione tra due leader del settore ottico. EssilorLuxottica è il principale fornitore di lenti ottiche e occhiali in Europa e nel mondo, e del suo portafoglio fanno parte marchi molto famosi come Ray-Ban e Oakley. EssilorLuxottica opera inoltre nella distribuzione al dettaglio, in particolare nel Regno Unito e in Italia. GrandVision è un



distributore mondiale di occhiali che gestisce alcune delle più grandi catene di prodotti ottici in tutta Europa, come GrandOptical e Pearle. EssilorLuxottica vende i propri prodotti a venditori di prodotti ottici al dettaglio, tra cui GrandVision, che li rivende ai consumatori finali.

Riserve preliminari della Commissione sotto il profilo della concorrenza

L'indagine iniziale di mercato svolta dalla Commissione ha messo in luce vari aspetti problematici che riguardano, in particolare, la combinazione tra la forte posizione di EssilorLuxottica sul mercato relativo alla fornitura all'ingrosso di prodotti ottici, segnatamente lenti e occhiali, e la posizione di primo piano di GrandVision nella distribuzione al dettaglio di tali prodotti. In questa fase, la Commissione teme che l'operazione possa comportare una **riduzione della concorrenza sui mercati al dettaglio dei prodotti ottici**. In particolare, nella sua indagine approfondita la Commissione valuterà:

- se EssilorLuxottica possa avvalersi della sua posizione forte sul mercato delle lenti ottiche e degli occhiali per aumentare i prezzi o peggiorare le condizioni di fornitura per i rivenditori concorrenti di GrandVision,
- l'impatto della combinazione delle attività al dettaglio di EssilorLuxottica e GrandVision, in particolare nei paesi e nelle zone in cui sono attualmente in concorrenza, e
- se l'entità risultante dalla concentrazione possa limitare l'accesso dei fornitori concorrenti di lenti o occhiali ai punti vendita di GrandVision, che costituiscono la più ampia rete di distribuzione di prodotti ottici in Europa e uno sbocco fondamentale per i fornitori concorrenti.

La Commissione valuterà se tali cambiamenti nel panorama concorrenziale del settore dell'industria ottica possano avere effetti negativi sulla concorrenza, come un **aumento dei prezzi o una riduzione della scelta** di prodotti ottici per i consumatori finali. L'operazione è stata notificata alla Commissione il 23 dicembre 2019. EssilorLuxottica e GrandVision hanno deciso di non presentare impegni durante l'indagine iniziale per rispondere alle riserve preliminari della Commissione. La Commissione dispone ora di 90 giorni lavorativi, quindi fino al 22 giugno 2020, per adottare una decisione. L'avvio di un'indagine approfondita non pregiudica l'esito del procedimento.

Imprese e prodotti

EssilorLuxottica è un'impresa multinazionale franco-italiana verticalmente integrata con sede a Parigi, nonché il più grande fornitore mondiale di occhiali, con oltre 9 100 punti di vendita al dettaglio nel mondo.

È stata fondata il 1° ottobre 2018, dopo l'aggregazione dell'italiana Luxottica Group con la francese Essilor International. La Commissione ha approvato incondizionatamente l'operazione il 1° marzo 2018. **GrandVision** è un'impresa con sede nei Paesi Bassi che opera su scala mondiale nell'ambito del commercio al dettaglio di prodotti ottici, con particolare attenzione alla fornitura di servizi oculistici ai clienti in tutto il mondo. GrandVision gestisce oltre 7 000 punti vendita in più di 40 paesi diversi in tutta l'Europa, in America settentrionale, in America latina e in Asia.

Procedure e norme di controllo in materia di concentrazioni

La Commissione ha il compito di valutare le concentrazioni e le acquisizioni che interessano imprese il cui fatturato supera determinate soglie (si veda l'articolo 1 del regolamento sulle concentrazioni) e di prevenire le concentrazioni che potrebbero seriamente ostacolare la concorrenza nel SEE o in una sua parte sostanziale. La maggior parte delle concentrazioni notificate non pone problemi sotto il profilo della concorrenza e viene autorizzata dopo i controlli di routine. Dalla notifica dell'operazione, la Commissione dispone generalmente di 25 giorni lavorativi per decidere se approvarla (fase I) oppure avviare un'indagine approfondita (fase II). Oltre all'operazione in questione, altri cinque casi di concentrazione sono attualmente oggetto di un'indagine approfondita (fase II): il progetto di acquisizione di DSME da parte di HHIH, il progetto di acquisizione di Metallo da parte di Aurubis, il progetto di acquisizione di Chantiers de l'Atlantique da parte di Fincantieri, il progetto di costituzione di due imprese comuni da parte di Boeing e Embraer e il progetto di acquisizione di Lotos da parte di PKN Orlen.

(Fonte Commissione Europea)

7. Consultazione pubblica a livello di UE sul piano europeo di lotta contro il cancro

In occasione della Giornata mondiale contro il cancro, la Commissione europea avvia una consultazione pubblica a livello di UE sul piano europeo di lotta contro il cancro. La consultazione contribuirà a definire il piano, a individuare i settori chiave e a valutare le azioni future.

Ogni anno nell'Unione europea vengono diagnosticati 3,5 milioni di casi di cancro. Si tratta di un grave problema di salute che interesserà direttamente il 40% dei cittadini dell'UE, con importanti ripercussioni sulle economie e sui sistemi sanitari europei. Tuttavia, poiché fino al 40% dei casi di cancro è riconducibile a cause che possono essere prevenute, l'ambito di intervento è vastissimo, così come enorme è il potenziale di ridurre il numero di casi nell'UE. Come annunciato dalla Presidente **von der Leyen** nei suoi orientamenti politici e come stabilito nella lettera di incarico della Commissaria per la Salute e la sicurezza alimentare, Stella **Kyriakides**, la Commissione presenterà un piano europeo per ridurre la sofferenza dovuta a questa malattia e aiutare gli Stati membri a combatterla più efficacemente e a migliorare le cure. Ursula **von der Leyen**, Presidente della Commissione europea, ha dichiarato:

"Abbiamo tutti un amico, un collega o un parente che ha vissuto quest'esperienza. Abbiamo tutti provato lo stesso senso di tristezza e di impotenza. Ma c'è qualcosa che possiamo fare, sia individualmente che collettivamente, a livello di Stati membri e attraverso la nostra Unione europea. Certo, non partiamo da zero, ma possiamo fare molto di più di quanto non stiamo facendo. In occasione della Giornata mondiale contro il cancro, intraprendiamo un percorso comune che porterà al piano d'azione europeo di lotta contro il cancro. Insieme possiamo fare la differenza grazie alla prevenzione e alla ricerca, a una nuova strategia in materia di dati e alla parità di trattamento in tutta Europa." Margaritis **Schinas**, vicepresidente per la Promozione dello stile di vita europeo, ha dichiarato: *"Il cancro ci riguarda tutti, in un modo o nell'altro. La promozione del nostro stile di vita europeo si estende anche ai valori, alla dignità e alle sinergie: è su questi elementi che dovrebbe fondarsi qualsiasi politica di lotta contro il cancro. Il piano europeo di lotta contro il cancro rappresenta un nuovo e importante impegno per realizzare questo obiettivo e apre nuovi orizzonti nel campo della prevenzione e delle cure del cancro. Costruiamo insieme un piano di lotta contro il cancro incentrato sul paziente, che porti di speranza e opportunità di vita a tutti i pazienti, alle loro famiglie e ai loro amici in Europa. Possiamo vincere questa battaglia!"* Stella **Kyriakides**, Commissaria per la Salute e la sicurezza alimentare, ha dichiarato: *"Il cancro è un ambito in cui i cittadini dell'UE si aspettano da noi*



un intervento risoluto. Un'Europa più ambiziosa è un'Europa che ascolta i propri cittadini e che si preoccupa del loro benessere. In questo consiste il piano europeo di lotta contro il cancro: deve fare la differenza per i cittadini, i pazienti e i sistemi sanitari europei. Il successo del piano dipenderà dal pieno coinvolgimento dei cittadini, dei pazienti oncologici, dei portatori di interessi e degli attori a livello europeo, nazionale e locale. Invito tutti a partecipare affinché il piano sia il più ambizioso ed efficiente possibile. Insieme possiamo fare la differenza." Il piano europeo di lotta contro il cancro, che sarà presentato entro la fine dell'anno, proporrà azioni da attuare in tutte le fasi chiave della malattia:

- **misure di prevenzione:** la prevenzione è il modo più semplice ed efficace di ridurre i casi di cancro nell'UE. Le misure di prevenzione potrebbero includere un migliore accesso a regimi alimentari sani e alla copertura vaccinale, misure volte a ridurre i fattori di rischio ambientale come l'inquinamento e l'esposizione alle sostanze chimiche nonché la ricerca e azioni di sensibilizzazione;
- **individuazione e diagnosi precoci:** le misure intese a migliorare la possibilità di ottenere risultati sanitari migliori grazie alla diagnosi precoce potrebbero includere l'aumento della copertura della popolazione destinataria dello screening oncologico, un maggiore ricorso a soluzioni digitali e un sostegno tecnico agli Stati membri;
- **trattamento e cure:** le misure intese a migliorare i risultati delle cure e del trattamento del cancro potrebbero includere un migliore accesso a trattamenti di alta qualità e l'adozione di nuove terapie, interventi volti a garantire la disponibilità e l'accessibilità economica dei farmaci essenziali, l'innovazione e la ricerca;
- **qualità della vita:** le misure per assicurare la migliore qualità di vita possibile per i pazienti e i sopravvissuti oncologici, così come per chi presta loro assistenza, potrebbero includere interventi volti a migliorare il reinserimento professionale e prevenire la discriminazione, come pure l'erogazione di cure palliative e i trasferimenti di migliori prassi.

La Commissione europea avvia una consultazione pubblica in occasione dell'evento dal titolo "Il piano europeo di lotta contro il cancro: fare di più", presso il Parlamento europeo. L'evento, aperto dalla Presidente della Commissione, **Ursula von der Leyen**, riunisce cittadini, pazienti oncologici e persone sopravvissute alla malattia, che condivideranno le proprie testimonianze personali, nonché un'ampia



gamma di portatori di interessi, dai leader politici ai professionisti del settore sanitario e alle ONG.

Prossime tappe

L'obiettivo della consultazione pubblica è consentire ai cittadini e ai portatori di interessi dell'UE di dare un contributo ed esprimere il proprio punto di vista sulle migliori modalità per affrontare la questione nell'Unione. I risultati della consultazione confluiranno nella definizione del piano europeo di lotta contro il cancro e concorreranno a individuare i settori e la portata delle azioni future. La consultazione resterà aperta per 12 settimane. Oltre alla

consultazione pubblica, la Commissione avvia anche una consultazione sulla tabella di marcia del piano, che resterà aperta per 4 settimane. Fino a luglio saranno esaminati con gli Stati membri elementi specifici del piano e si terranno consultazioni mirate con i portatori di interessi. Il piano europeo di lotta contro il cancro sarà presentato entro la fine dell'anno.



Contesto

La lotta contro il cancro è di fondamentale importanza per il futuro dell'Europa. Ogni 9 secondi nell'UE viene diagnosticato un nuovo caso di cancro, patologia che rappresenta la seconda causa di mortalità dopo le malattie cardiovascolari. L'incidenza del cancro grava inoltre pesantemente sui sistemi sanitari e sociali, esercita pressioni sui bilanci pubblici e incide negativamente sulla produttività e sulla crescita dell'economia, così come sulla salute dei lavoratori dell'UE. Si tratta di una patologia complessa causata da una combinazione di molteplici fattori, tra cui la predisposizione genetica, l'influenza dell'ambiente o dello stile di vita e gli agenti infettivi. Entro il 2035 il numero di casi potrebbe raddoppiare e, in assenza di ulteriori interventi, il cancro potrebbe diventare la principale causa di morte nell'Unione europea. Il 40% di tutti i casi di cancro può tuttavia essere prevenuto mettendo in atto le raccomandazioni per la riduzione del rischio contenute nel Codice europeo contro il cancro.

(Fonte: Commissione Europea)

8. Previsioni economiche d'inverno 2020: crescita costante e moderata

Le previsioni economiche d'inverno 2020 indicano che l'economia europea è destinata a restare su un percorso di crescita costante e moderata. La zona euro ha ormai registrato il periodo di crescita duratura più lungo dall'introduzione dell'euro nel 1999.

Per la zona euro le previsioni indicano che la crescita del prodotto interno lordo (PIL) rimarrà stabile all'1,2 % nel 2020 e nel 2021, mentre per l'UE nel suo complesso si prevede che la crescita scenda leggermente all'1,4 % nel 2020 e nel 2021, rispetto all'1,5 % del 2019. Valdis **Dombrovskis**, Vicepresidente esecutivo per Un'economia al servizio delle persone, ha dichiarato: *"Nonostante il contesto difficile, l'economia europea rimane su un percorso stabile, mentre continua la creazione di nuovi posti di lavoro e la crescita delle retribuzioni. Ma dobbiamo essere consapevoli dei potenziali rischi all'orizzonte: un panorama geopolitico più volatile associato a incertezze commerciali. Gli Stati membri dovrebbero quindi utilizzare questa finestra di opportunità per portare avanti le riforme strutturali volte a stimolare la crescita e la produttività. I paesi con un debito pubblico elevato dovrebbero altresì rafforzare le proprie difese perseguendo politiche fiscali prudenti."* Paolo **Gentiloni**, Commissario europeo responsabile per l'Economia, ha dichiarato: *"Nei prossimi due anni per l'economia europea si prospetta una*



crescita stabile, benché modesta, che prolungherà il periodo di espansione più lungo dall'introduzione dell'euro nel 1999, cui fanno eco buone notizie sul fronte occupazionale. Abbiamo inoltre assistito a sviluppi incoraggianti quanto alla riduzione delle tensioni commerciali e all'eventualità, ormai scongiurata, di una Brexit senza accordo. Ma ci troviamo ancora di fronte a significative incertezze politiche, che gettano un'ombra sull'industria manifatturiera. Per quanto riguarda il coronavirus, è troppo presto per valutare la portata del suo impatto economico negativo." Il contesto esterno rimane problematico, ma la costante creazione di posti di lavoro, la forte crescita delle retribuzioni e una combinazione di politiche favorevole dovrebbero aiutare l'economia europea a restare su un percorso di crescita moderata. I consumi privati e gli investimenti, in particolare nel settore dell'edilizia, continueranno a dare ossigeno alla crescita economica. Secondo le previsioni gli investimenti pubblici, soprattutto nelle infrastrutture digitali e del settore dei trasporti, aumenteranno in modo significativo in diversi Stati membri. Insieme ai timidi segnali di stabilizzazione del comparto manifatturiero e al possibile arresto del calo dei flussi commerciali a livello mondiale, ciò dovrebbe consentire all'economia europea di continuare a espandersi. Nel contempo questi fattori sembrano insufficienti per far accelerare la crescita. Nella zona euro le previsioni relative all'inflazione (indice armonizzato dei prezzi al consumo) sono state riviste al rialzo, all'1,3 % nel 2020 e all'1,4 % nel 2021, con un aumento di 0,1 punti percentuali per entrambi gli anni rispetto alle previsioni economiche d'autunno 2019: questa previsione è specchio di timidi segnali che retribuzioni più elevate potrebbero ora iniziare a riflettersi sui prezzi al consumo e di una revisione lievemente al rialzo delle ipotesi sui prezzi del petrolio. Anche per l'UE le previsioni relative all'inflazione per il 2020 sono state riviste al rialzo di 0,1 punti percentuali per attestarsi all'1,5 %, mentre restano invariate, all'1,6 %, le previsioni per il 2021. Se alcuni rischi di revisione al ribasso sono svaniti, ne sono emersi di nuovi e il bilancio complessivo continua a puntare verso il basso. La "fase uno" dell'accordo commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina ha contribuito a ridurre in una certa misura i rischi di revisione al ribasso, ma l'elevato grado di incertezza che circonda la politica commerciale degli Stati Uniti continua a impedire il diffondersi di un clima di fiducia tra le imprese. I disordini sociali in America Latina rischiano di compromettere la ripresa economica della regione e l'inasprimento delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente ha aumentato il rischio di un conflitto nella regione. Nonostante l'attuale chiarezza sulle relazioni commerciali tra l'UE e il Regno Unito per il periodo di transizione, permangono forti incertezze sul futuro partenariato con il Regno Unito. L'epidemia del coronavirus "2019-nCoV", con le sue implicazioni per la salute pubblica, l'attività economica e il commercio, in particolare in Cina, rappresenta un nuovo rischio di revisione al ribasso. L'ipotesi di base è che si registri un picco dell'epidemia nel primo trimestre, con ricadute a livello mondiale relativamente limitate. Tuttavia, maggiore sarà la durata dell'epidemia, maggiore è la probabilità di ripercussioni sul clima economico e sulle condizioni di finanziamento globali. I rischi connessi ai cambiamenti climatici, benché siano principalmente rischi a lungo termine, non possono essere esclusi nel breve periodo. Guardando agli aspetti positivi, l'economia europea potrebbe trarre vantaggio da politiche di bilancio più espansive e propizie per la crescita e beneficiare di effetti di ricaduta positivi derivanti da condizioni di finanziamento più favorevoli in alcuni Stati membri della zona euro. Dato che le future relazioni tra l'UE e il Regno Unito non sono ancora chiare, le proiezioni per il 2021 si fondano sull'ipotesi puramente tecnica dello status quo in termini di relazioni commerciali. Si tratta di un'ipotesi formulata unicamente

a fini di previsione, che non anticipa né prospetta l'esito dei negoziati tra l'UE e il Regno Unito sulle loro future relazioni.



Contesto

Le previsioni si basano su una serie di ipotesi tecniche relative ai tassi di cambio, ai tassi di interesse e ai prezzi delle materie prime, aggiornate al 29 gennaio. Per tutti gli altri dati, comprese le ipotesi relative alle politiche governative, le previsioni tengono conto delle informazioni disponibili fino al 4 febbraio incluso. A meno che le politiche non siano sufficientemente dettagliate e annunciate in modo credibile, le proiezioni presuppongono che restino invariate. La Commissione europea pubblica ogni anno due previsioni complessive (primavera e autunno) e due previsioni intermedie (inverno ed estate). Le previsioni intermedie riguardano i livelli annuali e trimestrali del PIL e dell'inflazione per l'anno in corso e l'anno successivo per tutti gli Stati membri, nonché i dati aggregati a livello della zona euro e dell'UE. Le prossime previsioni economiche della Commissione europea saranno le previsioni economiche di primavera 2020, che saranno pubblicate il 7 maggio 2020.

(Fonte: Commissione Europea)

9. L'UE investe più di 100 milioni di € nei nuovi progetti del programma LIFE

La Commissione europea ha annunciato un investimento di 101,2 milioni di € in nuovi progetti finanziati dal programma LIFE per l'ambiente e l'azione per il clima.

Il finanziamento sosterrà dieci grandi progetti climatici e ambientali realizzati in nove Stati membri, favorendo la transizione dell'Europa verso un'economia sostenibile e climaticamente neutra. Si tratta di progetti che sono realizzati a Cipro, in Estonia, Francia, Grecia, Irlanda, Lettonia, Slovacchia, Cechia e Spagna. Frans **Timmermans**, Vicepresidente esecutivo della Commissione europea, ha dichiarato: *"Il Green Deal europeo mira a migliorare il benessere e la prosperità dei nostri cittadini, proteggendo nel contempo la natura e il clima. Da molti anni i progetti LIFE svolgono un ruolo importante e hanno un forte impatto sul terreno. Con l'attuale investimento di 100 milioni di € contribuiremo alla tutela di preziosi habitat naturali, al mantenimento dell'aria pulita e alla riduzione dell'inquinamento in molti laghi e fiumi d'Europa."* Virginijus **Sinkevičius**,



Commissario responsabile per l'Ambiente, gli oceani e la pesca, ha dichiarato: *"I progetti integrati LIFE consentono alle autorità degli Stati membri di intervenire in modo da fare davvero la differenza per l'ambiente e per la vita delle persone. Grazie ai progetti gli Stati membri potranno preservare la natura, migliorare la qualità dell'aria e dell'acqua e rendere l'economia più verde, rafforzando la nostra resilienza ai cambiamenti climatici."* I progetti integrati migliorano la qualità della vita dei cittadini aiutando gli Stati membri a conformarsi alla legislazione dell'UE in sei settori: natura, acqua, aria, rifiuti, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici. Sostengono l'attuazione della normativa in materia di ambiente e clima in modo coordinato e su vasta scala territoriale, mobilitando fondi da altre fonti dell'UE, da attori nazionali e regionali e da investitori privati. Gli investimenti del programma LIFE dovrebbero mobilitare più di 6,5 miliardi di € di fondi complementari. Gli Stati membri infatti possono utilizzare anche altre fonti di finanziamento dell'UE, tra cui i fondi agricoli, regionali e strutturali e Orizzonte 2020, nonché fondi nazionali e investimenti del settore privato. I progetti su vasta scala sosterranno il Green Deal europeo e l'ambizione dell'UE di diventare il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050: contribuiranno a ripristinare e conservare gli ecosistemi e le specie da cui dipendiamo, a progredire verso un'economia circolare, a migliorare la qualità dell'aria e dell'acqua, a stimolare la finanza sostenibile e ad aumentare la resilienza dell'Europa ai cambiamenti climatici.

Impatto sul terreno

Conservazione della natura: in Estonia, in Irlanda e a Cipro i progetti integrati contribuiranno a preservare la natura e a migliorare la gestione della rete di aree protette Natura 2000 dell'Unione. Ne beneficeranno molti habitat e specie importanti: foreste, terreni agricoli, pascoli, zone costiere, torbiere, impollinatori ecc. Questi habitat hanno anche l'importante funzione di pozzi di assorbimento del carbonio.

Gestione dei rifiuti: in Grecia un progetto promuoverà la prevenzione e il riutilizzo dei rifiuti, riducendo la quantità di rifiuti urbani destinati alla discarica. Saranno sviluppati nuovi indicatori e nuove norme sui rifiuti per contribuire alla creazione dell'economia circolare.

- **Qualità dell'aria:** il finanziamento LIFE aiuterà la Slovacchia a conformarsi alle direttive dell'UE in materia di qualità dell'aria, riducendo l'esposizione della popolazione a inquinanti atmosferici nocivi. Ne beneficerà anche la vicina Cechia, che presenta problemi analoghi di qualità dell'aria.
- **Acqua:** i progetti integrati realizzati a livello di bacini idrografici preserveranno e miglioreranno la qualità dell'acqua nei fiumi e nei laghi dell'Irlanda e della Lettonia, consentendo a questi paesi di rispettare gli obblighi previsti dalla direttiva quadro dell'UE sulle acque.
- **Adattamento ai cambiamenti climatici:** il finanziamento LIFE contribuirà ad aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici. In Spagna i progetti integreranno l'adattamento ai cambiamenti climatici nella programmazione e in altri settori politici, in Francia creeranno capacità di adattamento utilizzando soluzioni basate sulla natura.
- **Finanza sostenibile:** sempre in Francia, un progetto integrato contribuirà a far scoprire questo settore ancora poco conosciuto e a generalizzare l'uso dei prodotti finanziari verdi.

🌱 **Contesto**

Il programma LIFE è lo strumento finanziario dell'UE per l'ambiente e l'azione per il clima. Esiste dal 1992 e ha cofinanziato più di 5 400 progetti in tutta l'UE e nei paesi terzi. Il numero di progetti in corso si attesta costantemente sui 1 100. Il bilancio per il periodo 2014-2020 è pari a 3,4 miliardi di € a prezzi correnti. I progetti integrati LIFE sono stati introdotti nel 2014 per aiutare gli Stati membri a rispettare le norme fondamentali dell'UE in materia di ambiente, natura e clima. Per il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE 2021-2027, la Commissione propone di aumentarne il finanziamento di quasi il 60 %.

(Fonte: Commissione Europea)

10. Cooperazione transfrontaliera: compie 30 anni il programma Interreg dell'UE

Nel 2020 ricorre il 30° anniversario del varo di Interreg, il programma emblematico dell'UE che punta a incoraggiare la cooperazione territoriale tra regioni frontaliere.

In occasione dei trent'anni dal varo di Interreg, Elisa Ferreira, Commissaria per la Coesione e le riforme, ha rilasciato la seguente dichiarazione: *"Interreg è un programma che mi sta molto a cuore. Strumento di cooperazione unico nel suo genere, finanziato con i fondi per la coesione, Interreg consente alle regioni e ai paesi di collaborare alla soluzione di sfide comuni. I progetti Interreg costituiscono un esempio concreto del fatto che le frontiere non sono necessariamente un ostacolo, ma possono rappresentare un'opportunità di crescita e di cooperazione fruttuosa. Negli ultimi 30 anni, grazie anche a numerosi progetti finanziati dall'UE, Interreg ha ridotto le distanze tra più di 170 milioni di europei che vivono nelle regioni frontaliere, migliorandone la vita e creando nuove opportunità di cooperazione. Il 30° anniversario di Interreg cade in un momento cruciale della storia dell'UE. Nel momento in cui siamo di fronte a importanti sfide a livello globale e locale, dobbiamo riconquistare la fiducia dei cittadini e garantire risultati concreti. Da 30 anni Interreg opera per non lasciare indietro nessuno e per costruire l'Europa mattone dopo mattone. L'intento è proseguire questa missione, ma al tempo stesso cogliere questa occasione celebrativa per ripensare e risvegliare quello che consideriamo un valore fondamentale dell'Unione europea: lo spirito di cooperazione, nella ferma convinzione che insieme siamo più forti."*



🌱 **Contesto**

Avviata nel 1990, la cooperazione territoriale europea, meglio nota come "Interreg", è un'iniziativa emblematica della politica di coesione e fornisce un quadro per realizzare azioni comuni e scambi a livello di politiche tra soggetti nazionali, regionali e locali di diversi Stati membri. L'obiettivo generale della cooperazione territoriale europea è promuovere uno sviluppo economico, sociale e territoriale armonioso nell'Unione nel suo insieme. Interreg ruota attorno a tre assi di cooperazione: transfrontaliera (Interreg A), transnazionale (Interreg B) e interregionale (Interreg C). Nel tempo si sono succeduti cinque periodi di programmazione Interreg. I programmi di cooperazione Interreg interessano l'intero continente europeo con un bilancio complessivo di oltre 12 miliardi di €, comprensivo del contributo dell'UE e degli Stati membri, per il periodo di programmazione 2014-2020. La campagna per i 30 anni di Interreg si svolgerà durante tutto il 2020 e riguarderà le seguenti tematiche: il vicinato, l'ecologia e i giovani. Servirà a fare il punto sui risultati conseguiti e a valutare che cosa si può fare di più e meglio in futuro.

(Fonte: Commissione Europea)

22 MINUTI

11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia



La nuova trasmissione radiofonica realizzata dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea è online. Chiunque sia interessato ad ascoltarle può farlo al seguente link:

1. “15 anni fa l'allargamento dell'Ue che apriva all'est. Cosa è cambiato da allora per l'Europa?” - puntata del 3 Maggio 2019: https://ec.europa.eu/italy/sites/italy/files/22minuti_2.mp3

CONCORSI E PREMI

12. Concorso Europa e Giovani 2020

L'Istituto Regionale di Studi Europei del Friuli Venezia Giulia (IRSE) bandisce il **concorso Europa e Giovani 2020**, rivolto a **studenti di Università e Scuole di ogni ordine e grado** di tutti gli Stati membri dell'Unione Europea, **che non abbiano compiuto 27 anni** al 20 marzo 2020. Il tema può essere scelto fra le **12 tracce** indicate divise per categoria. Gli elaborati possono essere scritti in italiano o in inglese. Ogni concorrente o gruppo di concorrenti può partecipare con un solo lavoro. I Premi sono **premi in denaro** (400 euro, 300 euro, 200 euro, 100 euro): premi singoli per universitari e studenti di scuole secondarie di secondo grado; premi cumulativi di gruppo per le scuole secondarie di primo grado e primarie. Inoltre, sono previsti premi in libri e materiale per l'apprendimento delle lingue straniere. **Scadenza: 20 Marzo 2020**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



13. Concorso fotografico Instagram EYE2020

Ogni due anni, migliaia di giovani europei si riuniscono a Strasburgo per l'evento della gioventù europea (dall'inglese European Youth Event – EYE) per condividere le loro idee sul futuro dell'Europa. L'evento offre ai giovani europei l'occasione di far sentire democraticamente la propria voce. Circa 9 mila europei tra i 16 e i 30 anni si confronteranno sul futuro e discuteranno le loro idee con eurodeputati e altri attori della politica europea. Il Parlamento europeo sta promuovendo **un concorso fotografico tramite Instagram**: partecipa al concorso e **vinci un invito all'EYE2020!** Condividi una foto con lo slogan “*The future is now*” / “*Il futuro è adesso*” e tagga @europeanparliament e @ep_eye usando l'hashtag #eye2020. Racconta il tema che ti sta più a cuore e quello sul quale ritieni che l'UE debba concentrarsi in futuro. Puoi trarre ispirazione da alcuni esempi presenti sulla pagina [Instagram dell'evento](#). Verranno selezionati quattro vincitori – un quinto vincitore verrà scelto in base alla foto che riceverà più mi piace tra le foto ripubblicate settimanalmente sull'account del Parlamento. **I cinque vincitori saranno invitati all'EYE2020 a Strasburgo**. Il concorso sarà aperto sino al **2 marzo 2020**. Leggi il regolamento sulle pagine [Instagram dell'EYE](#) e del [Parlamento europeo](#).



14. YO!Fest Concorso per gruppi musicali emergenti

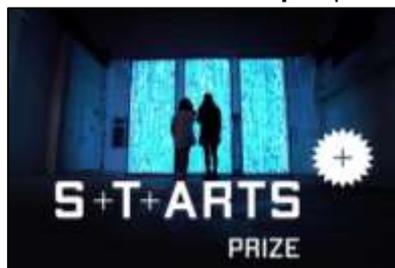
Nell'ambito dell'European Youth Event 2020, il Forum Europeo dei Giovani, in collaborazione con Jeunesses Musicales International, invita le candidature di gruppi con un massimo di 8 membri tra i 18 e i 30 anni, in grado di interpretare un genere accessibile a un'ampia varietà di persone. L'edizione di quest'anno si svolgerà a Strasburgo, Francia, il 29 e 30 Maggio 2020. Possono presentare domanda gruppi musicali di **massimo 8 membri, con un'età media di 26 anni e di massimo 30 anni**, provenienti

da: paesi membri dell'Unione Europea; paesi candidati UE (Albania, FYROM, Montenegro, Serbia, Turchia); EFTA (Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera) e in grado di suonare un genere musicale accessibile ad una vasta gamma di persone. Il gruppo avrà speso il viaggio a/da Strasburgo, il trasporto locale, l'alloggio e il vitto e in più riceverà 50 euro per membro. La giuria selezionerà due gruppi vincitori. I gruppi avranno 30 minuti a disposizione per la loro performance sul palco principale del YO!Fest 2020: I vincitori verranno annunciati ad parile tramite email e/o telefono. I gruppi dovranno arrivare a Strasburgo il 28 maggio, esibirsi il 29, 30 e ripartire il 1° giugno. **Scadenza: 1° Marzo 2020.** Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



15. "STARTS Prize awards"

La **Commissione europea** promuove "STARTS Prize awards", il premio per la **tecnologia** e la **pratica artistica** (Austria + nel mondo). Il premio STARTS è rivolto alle collaborazioni e ai progetti più pionieristici nel campo della creatività e dell'innovazione ai punti di passaggio tra scienza / tecnologia e arte. **Ci sono due premi:** uno per l'esplorazione artistica e uno per la collaborazione innovativa, aperti a lavorare in tutti i generi e le discipline. Sono accettate candidature provenienti da tutto il mondo. I progetti vincitori saranno presentati all'**Ars Electronica Festival** nel settembre 2020 a Linz, in Austria. Per informazioni e candidature scrivere a info@ars.electronica.art. **Scadenza: 20 marzo 2020.**



Ulteriori informazioni e modalità di candidatura sono disponibili al seguente [link](#).

16. "Il pianeta, l'Europa e io": Premio sul cambiamento climatico

L'Istituto Affari Internazionali indice la terza edizione del "Premio IAI". Il **tema** selezionato per questa edizione è **"Il pianeta, l'Europa e io: come contrastare i cambiamenti climatici, assicurare un modello di sviluppo sostenibile e tutelare l'ambiente?"**. Nel corso dell'ultimo anno, le mobilitazioni che hanno coinvolto milioni di giovani in tutto il mondo hanno acceso i riflettori sui cambiamenti climatici e sulla necessità di politiche pubbliche mirate a fronteggiarli. La partecipazione al concorso è gratuita e aperta a: **studenti universitari e neolaureati** di qualunque nazionalità; **studenti degli ultimi due anni di scuola superiore**. Per partecipare al concorso è necessario presentare: **"Premio IAI"** – Saggio inedito sul tema prescelto, con un minimo di 1000 e un massimo di 1500 parole in italiano o in inglese. **"Premio speciale per la comunicazione"** – Video-clip sul tema prescelto, della durata ideale di 40 secondi. Il video-clip può essere girato anche in formato amatoriale con smartphone e Tablet. Saranno premiati due saggi per ciascuna categoria e il videoclip. Inoltre, i primi tre saggi della graduatoria "Universitari" saranno pubblicati all'interno delle collane editoriali dello IAI. I vincitori sono tenuti a presentare i loro elaborati e partecipare alla premiazione ad un evento aperto al pubblico organizzato dall'Istituto in primavera. Categoria "Universitari" 1° classificato – tirocinio retribuito di tre mesi presso l'istituto; categoria "Studenti di scuola superiore" 1° classificato – assegno di 400 euro e pubblicazione del saggio su una collana dello IAI; 1° Classificato "video-clip maker" – assegno da 400 euro; a tutti i finalisti è rilasciato un attestato di merito; premi e riconoscimenti ulteriori possono essere messi in palio da enti e sponsor esterni. **Scadenza: 5 Aprile 2020.** Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



17. Premio Giornalistico "Finanza per il sociale"

È arrivato alla sua quinta edizione il **Premio Giornalistico "Finanza per il Sociale"**, riservato a **giornalisti, praticanti e allievi delle Scuole di Giornalismo** o di **Master riconosciuti dall'Ordine dei Giornalisti**, di **età inferiore ai 35 anni**. Il Premio è promosso dall'**ABI** Associazione Bancaria Italiana, dalla **FEDUF** Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio, e dal **FIABA** Fondo Italiano Abbattimento Barriere Architettoniche, con il patrocinio del **CNOG** – Consiglio Nazionale

dell'Ordine dei Giornalisti. Il tema dell'edizione 2020 è: **“Storie di inclusione: come l'educazione finanziaria, anche grazie alle innovazioni, supporta i cittadini nelle scelte economiche”**. Per il vincitore è previsto un premio di **1.200 euro**. I concorrenti dovranno inviare **articoli o servizi radiotelevisivi** che siano in grado di “evidenziare come le nuove tecnologie e i nuovi approcci didattici al servizio dell'educazione finanziaria e al risparmio possano aiutare a **promuovere l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone**”. A norma di Regolamento, l'articolo o il servizio con cui partecipare al Premio dovrà essere stato “pubblicato o trasmesso tra il 1° marzo 2019 e il 1° marzo 2020”. La partecipazione al Premio è **gratuita** e si dovranno inviare i materiali **entro sabato 6 marzo 2020**. Le informazioni e il testo del bando sono disponibili al seguente [link](#).



STUDIO E FORMAZIONE

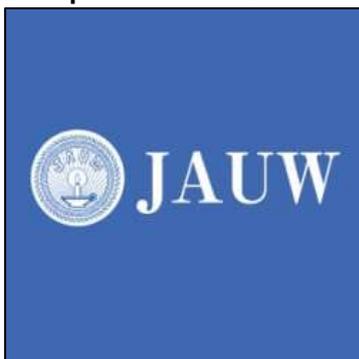
18. World Nomads: Travel Writing Scholarship 2020

World Nomads invita studenti e scrittori non professionisti di qualunque nazionalità (ma con un'ottima conoscenza dell'inglese scritto) a presentare domanda per il **Travel Writing Scholarship 2020** una sovvenzione per un viaggio legato alla scrittura. Saranno **tre gli aspiranti scrittori di viaggio selezionati**, che potranno esplorare le coste dei Caraibi. Durante il viaggio di 14 giorni sarà inoltre possibile partecipare a un seminario con il collaboratore del *NY Times* **Tim Neville**, mettendo in pratica quanto appreso e praticando la scrittura di viaggio nella vita reale. Per partecipare occorre inviare una propria storia di viaggio di 700 parole, selezionando uno dei temi proposti: *Un salto nell'ignoto; Effettuare una connessione locale; Non mi aspettavo di trovare*. Il programma è aperto ai residenti di qualsiasi paese, previa approvazione di tutti i visti necessari, che devono: avere un'età superiore ai 18 anni; avere un passaporto valido entro la scadenza della domanda con validità di almeno 6 mesi; essere residente in qualsiasi paese soggetto all'approvazione di un visto per Panama; ed essere disponibile per essere nella regione dei Caraibi per 14 giorni tra il 30 novembre e il 13 dicembre 2020. Per partecipare occorre compilare il modulo di domanda e inviare la storia di viaggio entro le 23.59 Eastern Daylight Time (EDT) dell'**11 marzo 2020**. Se la storia di viaggio invisa dovesse raggiungere l'ultimo livello di valutazione, il candidato verrà contattato da World Nomads per fornire ulteriori informazioni al fine di confermare la propria idoneità al programma e un saggio personale (massimo 500 parole) sul perché dovrebbe essere scelto e su cosa significa per lui questa opportunità. È necessario rispondere all'e-mail entro il termine stabilito (circa 2 settimane) per rimanere in corsa per il premio. Ulteriori informazioni, [Regolamento](#) e [modulo di candidatura](#) online sul sito Worldnomads.com.



19. Jauw International Fellowship Program 2020

La **Japanese Association of University Women**, l'Associazione giapponese delle donne universitarie, ha aperto una Call for application per le sue **International Fellowships 2020**. Obiettivo del programma di borse di studio internazionali è consentire a promettenti ricercatrici o laureate in qualsiasi campo di trascorrere un periodo di residenza in un istituto di laurea o di ricerca in Giappone. Il programma internazionale di borse di studio Jauw è rivolto ad un massimo di 2 studentesse internazionali, che potranno ottenere ciascuna una borsa di studio tra 500.000 e 1.000.000 Yen per supportare il viaggio di andata e ritorno e il costo per il soggiorno in Giappone. Il periodo di permanenza in Giappone va da 4 a 6 mesi, tra ottobre 2020 e marzo 2021. La borsa non prevede in nessun caso la possibilità di un'estensione. Possono candidarsi donne non giapponesi: di età inferiore ai 45 anni; che vivano fuori dal Giappone al momento della domanda; che siano in possesso di un titolo di laurea (Master's Degree) o



superiore. Le candidate devono identificare un istituto o un'università in Giappone dove condurre ricerche e, prima di presentare domanda, devono aver contattato e ottenuto il consenso di un professore ospitante presso o l'università o l'istituto identificato. Per fare domanda è necessario utilizzare i moduli appositi che devono essere presentati **entro il 31 marzo 2020**. Ulteriori informazioni e modulistica sul sito Jauw.org.

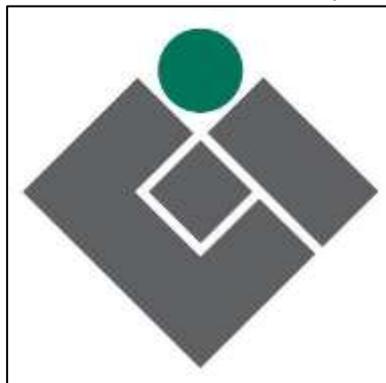
20. Borsa di ricerca sulla cultura fotografica 2020

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Arte e Architettura Contemporanee e Periferie Urbane (DGAAP) promuove e sostiene due **Borse di studio per la ricerca sulla cultura fotografica contemporanea** che saranno assegnate con la collaborazione dell'**Associazione per lo Studio della Fotografia in Italia (SISF)**. Le borse di studio mirano a favorire e a incentivare la formazione specialistica di studiosi, critici, esperti di gestione e curatori del patrimonio nel settore della cultura fotografica contemporanea italiana. Le borse DGAAP-SISF sono rivolte a giovani studiosi / ricercatori, maggiorenni, che: non abbiano compiuto i 36 anni di età (alla data di scadenza del bando); abbiano conseguito (entro la data di scadenza del bando) il diploma di Laurea magistrale in una Università italiana o in Istituti italiani equipollenti; non usufruiscano contemporaneamente di altri assegni di ricerca o di alcuna altra borsa di studio a qualsiasi titolo conferita. Le borse consistono nell'attribuzione di un compenso di 11mila euro ciascuna e prevedono ognuna la realizzazione di una ricerca inedita da sviluppare nel corso di un anno, per il periodo 1 settembre 2020 – 1 settembre 2021. La presentazione della candidatura, completa di presentazione del progetto (in lingua italiana max 8.000 battute spazi inclusi, corredato da materiale grafico/fotografico qualora ritenuto necessario) dovrà pervenire **entro il 15 maggio 2020** all'indirizzo info@sisf.eu specificando nell'oggetto "Borsa di Studio DGAAP-SISF. Candidatura di (cognome, nome)". Tutti i dettagli e il bando sono consultabili su Aap.beniculturali.it e su Sisf.eu.



21. Premio CEI - Miglior Tesi di Laurea 2019/20

Giunge alla **XXIV Edizione** il **Premio CEI – Miglior Tesi di Laurea**, il riconoscimento che promuove gli studi in ambito accademico sui temi legati all'attività normativa nei settori elettrotecnico, elettronico e delle telecomunicazioni. I premi verranno attribuiti alle cinque migliori Tesi di Laurea dedicate a



sviluppare e approfondire tematiche connesse alla normazione tecnica nazionale, comunitaria e internazionale, anche con riferimento alle ricerche preparatorie e prenormative inerenti l'attività di certificazione e il perseguimento della regola dell'arte. Le tesi possono riguardare tutti i campi di attività coinvolti nell'applicazione della normativa: dall'ambito strettamente tecnico alle implicazioni in campo giuridico, economico, sociale, storico, ecc. Ulteriori approfondimenti possono considerare gli sviluppi del benessere economico e sociale legati alla normativa nazionale ed internazionale e all'evoluzione della tecnologia, le nuove tecnologie di informazione e le peculiarità del linguaggio tecnico e normativo. Al premio possono partecipare tutti i Laureati o Laureandi (Laurea precedente ordinamento o Laurea Magistrale) che avranno discusso

la Tesi e conseguito la Laurea nel periodo compreso fra il 1 gennaio 2019 e il 29 febbraio 2020 delle Facoltà di: Ingegneria (Civile, della Prevenzione e della Sicurezza, Elettrica, Elettronica, Energetica, dei Sistemi Edilizi, per l'ambiente e il territorio, Informatica, Meccanica ecc.), Giurisprudenza, Economia e Scienze Politiche e Sociali di tutte le Cattedre nazionali. Saranno premiati cinque studenti neo-laureati, con un riconoscimento pubblico e ufficiale e l'assegnazione di un contributo in denaro di 2.000 euro per ciascun premiato. Copia della Tesi rilegata, con la documentazione richiesta nel **Bando**, dovrà pervenire a mezzo Raccomandata R.R. alla Segreteria Organizzativa del Premio, entro e non oltre il **15 marzo 2020**. Ulteriori informazioni e Bando sul sito Ceinorme.it.

22. Tirocini retribuiti presso il Segretariato generale del Consiglio dell'Unione Europea

Tutto gli anni il Segretariato del Consiglio dell'Unione europea offre circa 100 tirocini retribuiti a cittadini dell'UE che abbiano completato almeno la prima parte dei loro studi universitari e abbiano ottenuto un diploma di laurea. La durata del tirocinio è di 5 mesi. Sono previsti due periodi di tirocinio: dal 1° Febbraio al 30 Giugno; dal 1° Settembre al 31 Gennaio. I tirocini presso l'SGC sono aperti a: cittadini dell'UE e ai cittadini dei paesi candidati che hanno concluso i negoziati di adesione all'UE. Per i tirocini retribuiti, i richiedenti devono avere recentemente conseguito una laurea presso un'università o un istituto d'istruzione superiore equivalente e avere un diploma di laurea o equivalente. I candidati devono possedere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'UE e una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua. In pratica, è necessaria la conoscenza di almeno il francese o l'inglese. I tirocinanti ricevono una borsa di **1.196,84 euro mensili**. I tirocinanti ricevono una indennità di viaggio quale contributo alle loro spese di viaggio. La maggioranza delle domande è presentata attualmente da candidati in possesso di qualifiche in giurisprudenza, scienze politiche, relazioni internazionali, studi sull'UE ed economia. L'SGC cerca inoltre tirocinanti in possesso di qualifiche in altri settori, quali: traduzione, risorse umane, comunicazione, scienze della formazione, informatica, grafica, multimedia, tecnologia agricola, ingegneria biochimica, sanità e sicurezza alimentare, gestione energetica, ambiente, ingegneria aerospaziale. I termini per le candidature per il periodo di tirocinio da settembre 2020 a gennaio 2021 saranno aperti dal 17 febbraio (12.00, ora di Bruxelles) **al 16 marzo 2020** (12.00, ora di Bruxelles). Tutti i dettagli e il bando sono consultabili sul sito del [Consiglio dell'Unione Europea](#).



23. Tirocini al Comitato delle Regioni

Ogni anno il Comitato delle Regioni (CoR) mette a disposizione un numero limitato di tirocini per giovani cittadini, dall'Europa e non solo, e offre loro l'opportunità di acquisire un'esperienza lavorativa presso un'istituzione europea. Sono disponibili due tipi di tirocini: tirocini CoR o visite di studio brevi. **L'obiettivo dei tirocini è il seguente:** fornire esperienza diretta del lavoro del CoR e delle istituzioni europee in generale; fornire conoscenze pratiche del lavoro dei diversi uffici; lavorare in un ambiente multiculturale e multilingue; offrire ai tirocinanti l'opportunità di organizzare una visita di studio presso un'autorità europea o locale, in collegamento con le priorità politiche del Comitato; permettere ai tirocinanti di sviluppare e mettere in pratica le conoscenze acquisite durante il periodo di studio o la carriera personale. I tirocini si svolgono dal 16 Febbraio al 15 Luglio (tirocini primaverili) o dal 16 Settembre al 15 Febbraio (tirocini autunnali) per una durata di **5 mesi**. **Requisiti:** essere in possesso di un diploma di laurea o titolo equivalente, alla scadenza della candidatura; possedere conoscenza approfondita di una lingua ufficiale della Comunità ed una buona conoscenza di un'altra lingua di lavoro UE (inglese o francese). I tirocinanti CoR hanno diritto ad un assegno mensile di circa **1195 euro**. Le candidature devono essere presentate entro il **31 Marzo (ore 12:00)** dell'anno precedente (per i tirocini primaverili). Ulteriori informazioni e form di candidatura online sul sito del [Comitato delle Regioni](#).



PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

24. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci...



Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web:

<https://www.euro-net.eu/category/news/proposte-di-progetti/>

NR.:	010
DATA:	12.02.2020
TITOLO PROGETTO:	"Your Voice – Your Choice"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Lillian Solheim (Norvegia)

TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	By using non-formal learning methods, contribute to a better understanding of youth participation, the supporting role of the youth worker, and the many layers youth participation offers in the development of a sustainable democratic society.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Activity date: 3rd – 8th May 2020. Venue place, venue country: Utøya, Norway. Summary: How can young people learn to participate? How do we engage young people in social and democratic processes in local communities? Which role does non-formal learning play in this? Target group: Youth workers, Youth leaders. For participants from: Erasmus+: Youth in Action Programme countries. Group size: 25 participants. Details: Why this Training Course? Youth participation is an essential part of community development and is one of the key elements in democratic societies. The key questions arising when dealing with this topic are: How do we engage young people in social and democratic processes in local communities? How to create an environment for sustainable youth participation? Which role does non-formal learning play in this? What are the obstacles for young people when it comes to participation? Do you want to learn about how cultural and artistic activities can help in supporting youth participation? How can young people learn to participate? Aim: By using non-formal learning methods, contribute to a better understanding of youth participation, the supporting role of the youth worker, and the many layers youth participation offers in the development of a sustainable democratic society. Objectives:</p> <ul style="list-style-type: none"> • To explore the concept of Youth Participation and the role it has in the democratic societies and in policy making. • To equip youth workers and leaders with tools necessary to support youth participation and critical thinking among young people and to support the process of learning to participate. • To reflect on youth workers' own paths of participation (and learning to participate) as a way to better understand the young people's needs. • To exchange good practices of youth participation and develop new ideas for local youth work and youth engagement. <p>Target Group This project is an opportunity for youth workers and young leaders over 18 years old involved in youth participation work and/or interested in the topics of human (and children) rights, active citizenship, community development, democracy and policy making. Participants should have intermediate language skills in order to be able to communicate in English and a willingness to bring back and to implement the new knowledge and skills to their local communities.</p> <p>Methodology</p>

	<p>During this training course, we will use different working methods /approaches to ensure the positive and safe learning environment among participants within the field of Non-Formal learning. The group itself will be one of the main sources of learning which will be facilitated through group discussions, reflections, team work activities and role plays. There will also be laboratories of experiences where participants will be able to exchange good practice in the field of Youth Participation. One of the important things we would like to mention here is the importance of the venue for this training course.</p> <p>Costs: Participation fee There is no participation fee.</p> <p>Accommodation and food The organiser will offer accommodation and food.</p> <p>Travel reimbursement Please contact your National Agency (NA) or SALTO Resource Centre (SALTO) in order to know whether they would support your travel costs. If yes, after being selected, get in touch with your NA or SALTO again to learn more about the overall procedure to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses.</p> <p>Working language: English.</p>
SCADENZA:	20 th March 2020

NR.:	011
DATA:	12.02.2020
TITOLO PROGETTO:	"The Star of Europe – Greece"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Paavo Pyykkönen (Grecia)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	The aim of "The Star of Europe" is to get a comprehensive understanding of what a youth exchange project contains – from the idea, needs assessment of a project to the follow up activities.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Activity date: 11th – 15th May 2020.</p> <p>Venue place, venue country: Thessaloniki, Greece.</p> <p>Summary: The Star of Europe training will take you through a youth exchange project from its very beginning to the very end, highlighting young people's involvement. You will also learn how to use the digital Star of Europe material in building the exchange.</p> <p>Target group: Youth workers, Youth leaders, Youth project managers, Youth coaches, Adults working directly with young people in youth work settings.</p> <p>For participants from: Erasmus+: Youth in Action Programme countries.</p> <p>Group size: 30 participants.</p> <p>Details: Learn How to Make REAL Youth Exchanges! Whatever you have heard about youth exchanges before or however you have organised them before, this training is teaching you how to make youth exchanges like they are meant to be! You will learn how to support young people to make their own projects, and not to make the projects for them.</p> <p>Focus on involvement and partnership The original idea of a youth exchange is a long term learning</p>

process for the groups of young people in participating countries. Young people are involved in a process, where they come up with the idea for the project, choose the topic for it and design the activities for its programme. They run the activities themselves and plan dissemination activities that they organise for other young people. The process is linked to learning – the more the young people are involved in the process, the more new learning situations they end up in. In The Star of Europe, we will look at all the steps of youth exchange project, to see how the young people can be involved in all aspects of the project, learning new things throughout it. We will also look at how the young people in each participating countries can be part of the process – that is how the learning is equal in all youth groups, not only the hosting one. Unlike how many youth exchanges are organised, we want to promote the original idea of youth exchanges – and let the youth exchanges to be young people's own projects, not projects planned by adults to young people.

Digital material supporting your process

The Star of Europe has also its own extensive digital material, which was based on the printed material that was created earlier. Now both of these materials exist side by side, but the digital material is always available and can be used together with partners and the young people in every group. Each step includes Learning Badges that young people can earn while working on the different elements of project planning. The badges show you the progress in your process and help the young people to see their involvement. After the process the badges help you and your young people to see what learning experiences you will forward to the Youthpasses. In the training the digital material is used so that the participants will learn how to use it when they go back home to work with their young people. If you want to see what is available or start using the Star of Europe material, please go to starofeurope.eu.

Aims and objectives

The aim of "The Star of Europe" is to get a comprehensive understanding of what a youth exchange project contains – from the idea, needs assessment of a project to the follow up activities.

More specifically, the main objectives are:

- To become familiar with the whole logic of life cycle of a youth exchange project;
- To increase the understanding of the value of full involvement of young people in youth exchanges;
- To become aware of learning opportunities of the young people within youth exchanges;
- To pay extra attention to the equal partnership and encourage partners to plan, prepare, implement and report the project together;
- To get acquainted with a Star of Europe digital platform as a tool for support of youth exchanges.

Training for newcomers and experienced

If you work regularly with youth groups, professionally or voluntarily, you are a good participant in this training. As a youth worker, youth leader or group leader, you already have a group of interested young people or an idea, how to find an interested group to work with. You can be a newcomer or someone who has already organised youth exchanges, but

	<p>has not involved young people in the planning of the projects before. You will have to be over 18 years old. We prioritise applicants who work directly with a group of young people and who are interested in forming partnerships for future projects.</p> <p>Costs: Participation fee There is no participation fee by the hosting National Agency. If you have questions about participation fee, please contact the National Agency of Erasmus+ Programme (Youth in Action) in your home country.</p> <p>Accommodation and food The hosting National Agency of this offer will organise the accommodation and covers the costs for accommodation and food.</p> <p>Travel reimbursement Your sending National Agency will cover your travel costs. The way countries reimburse the travel costs varies from country to country. If you are selected to participate in this training, the National Agency in your home country will contact you and tell you how the reimbursement is organised in your country.</p> <p>Working language: English.</p>
SCADENZA:	22 nd March 2020

NR.:	012
DATA:	12.02.2020
TITOLO PROGETTO:	“ETS training course – COMETS on Being Civically Engaged”
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Blanka Thees (Germania)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	Training for Trainers focusing on the dimension of being civically engaged, based on the ETS competence model for trainers working at international level.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Activity date: 6th – 12th June 2020.</p> <p>Venue place, venue country: Frankfurt (Main), Germany.</p> <p>Summary: Training for Trainers focusing on the dimension of being civically engaged, based on the ETS competence model for trainers working at international level.</p> <p>Target group: Trainers.</p> <p>For participants from: Eastern Partnership countries; Erasmus+: Youth in Action Programme countries; Western Balkan countries.</p> <p>Group size: 24 participants.</p> <p>Details: In the context of the European Training Strategy (ETS) the SALTO Training & Cooperation Resource Centre (SALTO T&C RC) developed the Competence Model for Trainers Working at International Level. The COMETS training courses – or rather learning experiences – were developed as a support for trainers in their competence development, each course focusing on one competence area of the above-mentioned model. Hence, with this call, JUGEND für Europa, the German National Agency for Erasmus+ Youth in Action together with SALTO T&C RC invite trainers to take part in this seventh edition of COMETS: ‘Being civically engaged’.</p> <p>This particular dimension from the model encompasses the following competences:</p>

- Linking (youth) policies and educational programmes;
- Integrating political values and beliefs in the context of the trainers work;
- Supporting learners in developing political thinking;
- Applying democracy and human rights principles.

Taking the above into account, the intentions of the course are:

- To explore the personal, internal and external influences on the role of trainers (politics, policies, environment, social and economical contexts, etc.);
- To reflect and share on the notions of ethics and ethos of trainers;
- To work on the attitudes of trainers with regards to authenticity, openness, curiosity and dealing with personally challenging values and beliefs;
- To reflect on and explore the possible limits of the “civic/political role of trainers” in their practice;
- To reflect on human rights principles and human rights education in the work of trainers.

COMETS training courses intend principally to offer trainers a space to reflect, exchange and contrast their practice and understanding with regard to a certain ETS competence area. The main purpose is to enable participants to take further steps in their professional practice. This is not a classical training course in the sense of receiving tools and development of the practical aspect of being a trainer. The focus of a COMETS is more introspective, requiring self-examination of practice, attitude, understanding and behaviour, as well as a desire to improve in one’s practice.

No matter the focus on each course, COMETS are all based on a series of principles, which are:

- Awareness: me – the group – the field – the context;
- Readiness to question and to review practice;
- Readiness to stretch boundaries;
- Being explicit about choices as trainers;
- Integrity: Walk the talk!
- Giving space to the whole person: body – mind – soul – heart;
- Awareness: Being here as learner in a community of learners;
- Giving to Caesar what’s Caesars’: acknowledging [re]sources of practice.

The team of trainers for this COMETS edition are Christin Voigt and Nik Paddison. Following the selection process, the training team will contact the participants with specific information and tasks regarding the further development of the programme. This is to ensure that the needs of the participants will be taken into account in order to maximise the potential the course offers.

Participant profile:

COMETS is a non-classical training for trainers which provides advanced trainers at international level with opportunities to come together to reflect upon, discuss and develop. In the context of COMETS, ‘advanced’ means that the trainer-learner has the capacity to direct their own learning and in particular, the ability to self-assess their own competences.

The general aims of the COMETS training courses are:

	<ul style="list-style-type: none"> • To contribute to quality development of youth work and of training practise in the field; • To put the ETS competence model into practice; • To support National Agencies and other youth sector organizations in working with trainers on competence development; • To contribute to the professional development of trainers in the field. <p>Costs: Participation fee This project is financed by the participating NAs of the Erasmus+ Youth in Action Programme. The participation fee varies from country to country. Please contact your National Agency or SALTO Resource Centre to learn more about the participation fee for participants from your country.</p> <p>Accommodation and food Unless specified otherwise, the hosting National Agency or SALTO Resource Centre of this offer will organise the accommodation and covers the costs for accommodation and food.</p> <p>Travel reimbursement Please contact your National Agency (NA) or SALTO Resource Centre (SALTO) in order to know whether they would support your travel costs. If yes, after being selected, get in touch with your NA or SALTO again to learn more about the overall procedure to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses.</p> <p>Working language: English.</p>
SCADENZA:	5 th April 2020

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

25. Offerte di lavoro in Europa



Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti sia dalla rete EURES sia da altre fonti, relative a opportunità di impiego in Italia, Europa e oltre i confini continentali. Ci auguriamo che tali opportunità lavorative siano di vostra utilità.

A) FRAUNHOFER RICERCA PERSONALE IN GERMANIA

Fraunhofer è la più grande organizzazione di **ricerca applicata** in Europa. I campi di ricerca si basano sui bisogni delle persone: **salute, sicurezza, comunicazione, mobilità, energia e ambiente**. Ed è per questo che il lavoro dei ricercatori e degli sviluppatori ha un grande impatto sulle vite future delle persone. Sul proprio sito pubblica la lista dei **posti** attualmente **disponibili**, tra cui i seguenti:

- IT-Serveradministrator*In Im Kontext Von KI-Anwendungen, Sankt Augustin;
- Data Scientist (w/m/d) mit Schwerpunkt Bildanalyse und Computer Vision, Sankt Augustin;
- Ausbildung zur/zum Elektronikerin / Elektroniker für Betriebstechnik, Aachen;
- Zusätzliche/n Leiter/in für das Competence Center Nachhaltigkeit und Infrastruktursysteme, Karlsruhe;
- Masterarbeit/Diplomarbeit zum Thema "Infrarotsensorik auf Basis von Hafniumoxid-Dünnschichten", Dresden.

Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono disponibili [qui](#).

B) LAVORI IN GERMANIA NELLA MOBILITÀ STRADALE

Moovel Group GmbH vuole diffondere un nuovo tipo di mobilità, semplificata e flessibile, che dia alle persone la libertà di decidere autonomamente quale tipo di trasporto sia giusto per ciascuno. Attualmente cerca il seguente personale:

- Product Design Working Student (f/m/d) ad Hamburg;

- Backend Engineer (f/m/d) for Mobility Service Provider Squad ad Hamburg;
 - Backend Engineer Transit (m/f/d) a Berlin;
 - Fullstack JavaScript / TypeScript Backend Developer (f/m/d) – Mobility Benefits a Berlin.
- Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono disponibili [qui](#).**

C) OPPORTUNITÀ IN EUROPA CON TIDAL

Tidal, servizio della compagnia tecnologica norvegese Aspiro, è una piattaforma streaming per la riproduzione musicale e video. La società ha aperto diverse posizioni in Norvegia, Polonia e negli Stati Uniti.

Nel dettaglio, riguardano:

- Manager, business support – Varsavia;
- Regional Reporting Analyst – Varsavia;
- Editorial Manager – Oslo, Varsavia, Sofia.

In **Norvegia, a Oslo**:

- Android Developer;
- iOS Developer;
- Cloud Security Engineer;
- Full Stack Developer;
- Digital Designer.

Per tutti i dettagli relativi a ciascuna posizione, i requisiti richiesti e le modalità di candidatura, visito il sito aziendale alla voce "[career](#)".

D) LAVORO IN FRANCIA NELLE AGENZIE DI VIAGGIO

Il gruppo francese **Selectour** è una rete di **1150 agenzie di viaggio, tempo libero e affari**.

Sul proprio sito pubblica offerte di lavoro delle agenzie associate.

Attualmente vi si trovano varie offerte tra cui le seguenti:

- F000747 Poste administratif, Midi-Pyrénées;
- F000746 Conseiller-vendeur affaires ou billettiste, Rhône-Alpes;
- F000745 Vendeur en remplacement d'un salarié absent, Ile de France;
- F000744 Conseiller-vendeur tourisme, Rhône-Alpes;
- F000743 Conseiller-vendeur tourisme, Rhône-Alpes;
- F000742 Agent De Comptoir, Bourgogne;
- F000741 Responsable Reseau, Guadeloupe;
- F000740 Conseiller-vendeur tourisme, Guadeloupe;
- F000739 Agent de voyages Expérimenté, Rhône-Alpes;
- F000738 billettiste Maritime pour saison, Ile de France;
- F000737 Conseiller-vendeur tourisme, Normandie;
- F000736 Conseiller-vendeur tourisme, Bretagne.

Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono disponibili [qui](#).

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

26. Offerte di lavoro in Italia

A) OPPORTUNITÀ DI LAVORO IN DECATHLON

Decathlon, grande azienda francese che riunisce sotto il suo marchio oltre 1500 negozi di articoli sportivi a livello mondiale conta **un centinaio di posti di lavoro attualmente disponibili** in Italia. Le professionalità richieste sono di vario genere e operanti nel **retail, logistica, produzione e finanza**. Opportunità concrete per **diplomati e laureati**, sempre contraddistinti dalla passione per lo sport in generale. Le **posizioni attualmente aperte** sono consultabili al seguente [link](#), selezionando l'area operativa di interesse dal menù in alto a sinistra. Dalla stessa pagina web è poi possibile consultare tutti i dettagli specifici richiesti dall'azienda e **candidarsi direttamente online**.

B) NUOVE POSIZIONI APERTE IN CAMOMILLA

L'azienda napoletana Camomilla Italia specializzata nel **fashion retail** è alla ricerca di nuove figure professionali da inserire presso i negozi dislocati su tutto il territorio nazionale.

I profili professionali sono ricercati nell'Area Retail e nell'Area Corporate.

Per l'Area Retail, si ricercano:

- Addetti alle vendite abbigliamento e accessori presso le sedi di Olbia, Val Vibrata (TE), Milano (2 posizioni), Figline e Incisa Valdarno (FI), Cefalù (PA), Cagliari, Roma, Venezia.

Per l'Area Corporate:

- Assistente stilista – Napoli;
- Addetto all'ufficio tecnico, settore retail – Napoli;
- Assistente d'ufficio IT – Napoli;
- Addetto alla logistica – Napoli;
- Addetto al controllo qualità – Napoli.

Per visualizzare il dettaglio delle posizioni aperte, i requisiti richiesti e le modalità di candidatura, visita la pagina "[Lavora con noi](#)" del sito aziendale.

C) GRUPPO GENERALI RICERCA PERSONALE

Generali, il più grande gruppo italiano che opera nell'ambito assicurativo ha aperto le candidature per **circa 100 nuovi posti di lavoro** in tutta Italia, soprattutto in Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Le professionalità ricercate sono di vario tipo, **sia diplomati, sia laureati**, fra cui:

- Operatore Contact Center Claims;
- Multinational Account Manager;
- Addetto It Audit;
- Consulente telefonico;
- Senior Tech Analyst Mobile;
- Debt Fund Management Analyst;
- Content Manager Specialist;
- Strategic Buyer;
- Social Media&Digital Content Manager.

Tutte le posizioni attualmente aperte sono consultabili nella sezione [Jobs](#) di Generali. Dalla stessa pagina web è inoltre possibile inviare la propria **candidatura online**.

D) MINISTERO DELLA SALUTE: CONCORSO PER TECNICI DELLA PREVENZIONE 2020

Il **Ministero della Salute** ha indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di 91 unità di personale con il profilo di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, da inquadrare nella terza area – fascia retributiva F1 del ruolo dei dipendenti del Ministero della Salute e da destinare agli uffici periferici del Ministero dislocati sul territorio nazionale. I posti disponibili sono così distribuiti: Liguria: 15 posti; Lombardia: 8 posti; Piemonte: 2 posti; Veneto: 8 posti; Friuli Venezia Giulia: 6 posti; Emilia – Romagna: 8 posti; Toscana: 7 posti; Marche: 4 posti; Lazio: 8 posti; Campania: 10 posti; Puglia: 5 posti; Calabria: 5 posti; Sicilia: 3 posti; Sardegna: 2 posti.

Possono partecipare i candidati in possesso dei **seguenti requisiti**:

- cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- idoneità fisica all'impiego specifica incondizionata alle mansioni della posizione funzionale a concorso;
- posizione regolare nei confronti degli obblighi militari limitatamente ai candidati per i quali sia previsto tale obbligo;
- aver conseguito uno dei seguenti titoli di studio: laurea specialistica o laurea magistrale appartenente ad una delle classi delle lauree Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione e Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione, laurea appartenente ad una delle classi delle lauree Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione e Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione, diploma universitario in Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro istituito ai sensi della legge 341/1990;
- iscrizione in Italia all'albo della professione sanitaria di tecnico della prevenzione dell'ambiente e dei luoghi di lavoro;
- conoscenza della lingua inglese;
- conoscenza delle apparecchiature ed applicazioni informatiche più diffuse;
- conoscenza della lingua italiana (per i candidati stranieri).

Modalità di partecipazione

La domanda di partecipazione al concorso deve essere presentata **entro le ore 12.00 del 5 marzo 2020** utilizzando esclusivamente l'applicazione disponibile sul [sito dedicato](#). Per la partecipazione al concorso è richiesto il pagamento del diritto di segreteria pari a 10 euro, quale contributo per la copertura delle spese della procedura. Bando completo su [Salute.gov.it](#).

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

BANDI INTERESSANTI

27. BANDO – Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza: ecco le scadenze 2020 del programma REC

La Commissione ha recentemente pubblicato i nuovi bandi del **programma Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza** (REC – Rights, Equality and Citizenship Programme) per l'anno 2020, in apertura a gennaio e in scadenza ad aprile. Il programma è composta da più bandi che intendono sostenere progetti nazionali o transnazionali volte a prevenire e combattere tutte le forme di **violenza contro i bambini, i giovani e le donne** e si prefigge tra le priorità la prevenzione e la risposta al fenomeno della **violenza on line contro le donne**, la protezione e il sostegno di bambini, giovani e donne che sono vittime e potenziale vittime (inclusi i testimoni) di violenza. Il focus in quest'ultimo caso è in particolare sulla protezione e la creazione di servizi di supporto per le potenziali vittime e testimoni di violenza. Il budget totale previsto ammonta a **12,4 milioni** di euro. Il programma Rec è una delle linee di finanziamento più importanti che la Ue mette a disposizione in tema di protezione dei diritti umani e di contrasto della violenza in tutte le sue forme, compresa appunto quella contro le donne e i bambini. Queste opportunità di finanziamento coprono diversi ambiti di intervento, tra cui in particolare la promozione dell'uguaglianza di genere, la lotta appunto contro la violenza su donne e minori e contro il razzismo e l'intolleranza, compreso l'incitamento all'odio online. Ecco di seguito i bandi specifici e le relative scadenze:



- **Bando per lo sviluppo di capacità nell'area dei diritti del minore** (3.350.000 EUR).
Scadenza: 29 aprile 2020.
- **Bando per la sensibilizzazione sui diritti legati alla cittadinanza europea e l'inclusione dei cittadini mobili e per sostenere la cooperazione tra le autorità nazionali competenti in materia elettorale** (2.000.000 EUR).
Scadenza: 1° aprile 2020.
- **Bando per prevenire e combattere ogni forma di violenza su minori, giovani e donne** (12.435.000 EUR).
Scadenza: 1° aprile 2020.
- **Bando per promuovere l'effettiva implementazione del principio di non discriminazione** (5.000.000 EUR).
Scadenza: 1° aprile 2020.
- **Bando per la prevenzione e la lotta a razzismo, xenofobia, omofobia e altre forme di intolleranza e per il monitoraggio, la lotta e la prevenzione dei discorsi d'odio online** (7.930.000 EUR).
Scadenza: 15 aprile 2020.
- **Bando per eliminare il divario di genere durante il corso della vita** (3.933.000 EUR).
Scadenza: 1° aprile 2020.
- **Bando ristretto alle Piattaforme nazionali Rom** (1.400.000 EUR).
Scadenza: 29 aprile 2020.

- [Bando ristretto alle Autorità nazionali per la protezione dei dati per la sensibilizzazione degli stakeholder sulla nuova legislazione in materia](#) (1.000.000 EUR).

Scadenza: 1° aprile 2020.

I bandi finanziano **progetti nazionali o transnazionali** che coinvolgano almeno 2 enti pubblici, privati no-profit o organizzazioni internazionali. Le organizzazioni a scopo di lucro possono partecipare solo in qualità di partner. I paesi eleggibili sono gli stati membri dell'UE, l'Islanda e la Serbia. I progetti possono ricevere un **contributo UE** a copertura di un massimo dell'**80% dei costi totali** e comunque non inferiore a 75.000 EUR. Scarica il [Workprogramme REC 2020](#).

28. BANDO – Aggiornamento bandi EuropeAid



Torna l'aggiornamento sui bandi paese aperti presso **EuropeAid** suddivisi per programma. Si tratta in particolare di bandi aperti del programma dedicato alle **Organizzazioni della società civile e alle Autorità locali** e del programma **European Instrument for Democracy and Human Rights (EIDHR)**. Vediamo nel dettaglio quali sono i bandi aperti alla data odierna. Scadenze comprese tra **febbraio e marzo 2020**.

- **Sri Lanka – 1. European Instrument for Democracy and Human Rights Country Based Support Scheme (CBSS) for Sri Lanka – 2019/2020 2. Enhancing CSOs' Contribution to Governance and Development Process in Sri Lanka (DCI II – OSC + EIDHR)** [EuropeAid/167582/DD/ACT/Multi](#)
Budget: 1.810.000 EUR. **Scadenza: 28/02/2020.**
- **Brazil – INSTRUMENTO EUROPEU PARA A PROMOÇÃO DA DEMOCRACIA E DOS DIREITOS HUMANOS** [EuropeAid/167626/DD/ACT/BR](#)
Budget: 2,600,000 (EUR). **Scadenza: 03/03/2020.**
- **Sierra Leone – Guinea – Towards a participative, inclusive and sustainable management of the forest landscape complex of Outamba-Kilimi (Sierra Leone), Kuru Hills (Sierra Leone), and Pinselli-Soya (Guinea)** [EuropeAid/164884/DD/ACT/Multi](#)
Budget: 2,900,000 (EUR). **Scadenza: 05/03/2020.**
- **Moldova – Civil Society Organisations (CSOs) as actors of governance and development in the field** [EuropeAid/166272/DD/ACT/MD](#)
Budget: 3,000,000 (EUR). **Scadenza: 06/03/2020.**
- **Ecuador – Thematic programme for civil society organisations (CSO) and Human Rights in Ecuador (DCI II – OSC + EIDHR)** [EuropeAid/167045/DD/ACT/EC](#)
Budget: 5.930.000 EUR. **Scadenza: 10/03/2020.**
- **Paraguay – Las Organizaciones de la Sociedad Civil como actores de la Gobernanza y del Desarrollo en Paraguay** [EuropeAid/166795/DD/ACT/PY](#)
Budget: 2.389.000 EUR. **Scadenza: 12/03/2020.**
- **Perù – La sociedad peruana para un modelo económico y ciudades sostenibles, la defensa del medio ambiente y de los derechos ambientales** [EuropeAid/167606/DD/ACT/PE](#)
Budget: 4,263,000 (EUR). **Scadenza: 10/03/2020.**

29. BANDO – Programma Erasmus+, ecco tutte le scadenze del 2020



La Commissione ha pubblicato ieri l'invito a presentare proposte progettuali per le principali azioni del **programma Erasmus+** nell'anno 2020. Il programma più famoso dell'Unione Europea è aperto a qualsiasi organismo, pubblico o privato, attivo nei **settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport**. Le scadenze variano a seconda dell'azione chiave e sono comprese tra **febbraio e ottobre 2020**. Il calendario appena

pubblicato riguarda in particolare le seguenti azioni del programma:

Azione chiave

- Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento

- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù
- Diplomi di master congiunti Erasmus Mundus

Azione chiave 2

- Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi
- Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù
- Università europee
- Alleanze della conoscenza
- Alleanze delle abilità settoriali
- Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore
- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù

Azione chiave 3

- Sostegno alle riforme delle politiche
- Progetti di dialogo con i giovani

Attività Jean Monnet

- Cattedre Jean Monnet
- Moduli Jean Monnet
- Centri di eccellenza Jean Monnet
- Sostegno Jean Monnet alle associazioni
- Reti Jean Monnet
- Progetti Jean Monnet

Sport

- Partenariati di collaborazione
- Piccoli partenariati di collaborazione
- Eventi sportivi europei senza scopo di lucro

Eleggibilità

Qualsiasi organismo, pubblico o privato, attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, può candidarsi per richiedere finanziamenti nell'ambito del programma Erasmus+. I gruppi di giovani che operano nell'animazione socioeducativa, ma non necessariamente nel contesto di un'organizzazione giovanile, possono inoltre presentare domanda di finanziamento sia per la mobilità ai fini dell'apprendimento dei giovani e degli animatori per i giovani sia per i partenariati strategici nel settore della gioventù. La partecipazione completa a tutte le azioni del programma Erasmus+ è aperta ai seguenti **paesi partecipanti**: gli Stati membri dell'Unione europea; i paesi EFTA/SEE: Islanda, Liechtenstein e Norvegia; i paesi candidati all'adesione all'UE: Turchia, Macedonia del Nord e Serbia. La partecipazione ad alcune azioni del programma Erasmus+ è inoltre aperta alle organizzazioni dei paesi partner.

Budget e durata dei progetti

L'attuazione del presente invito a presentare proposte è subordinata alla disponibilità degli stanziamenti previsti nel progetto di bilancio 2020 in seguito all'adozione del bilancio 2020 da parte dell'autorità di bilancio o, se il bilancio non è adottato, a quanto previsto dalle disposizioni del regime dei dodicesimi provvisori. Il bilancio totale destinato al presente invito a presentare proposte è stimato in 3207,4 milioni di EUR. 2943,3 milioni per istruzione e formazione, 191,9 milioni per gioventù, 14,6 milioni per Jean Monnet e 57,6 milioni per sport. L'entità delle sovvenzioni concesse nonché la durata dei progetti variano a seconda di fattori quali il tipo di progetto e il numero di partner coinvolti.

Scadenze 2020 per la presentazione delle proposte:

Azione chiave 1

- Mobilità individuale nel settore della gioventù **30 aprile 2020**
- Mobilità individuale nel settore della gioventù **1 ottobre 2020**

Azione chiave 2

- Partenariati strategici nel settore dell'istruzione e della formazione **24 marzo 2020**
- Partenariati strategici nel settore della gioventù **30 aprile 2020**
- Partenariati strategici nel settore della gioventù **1 ottobre 2020**
- Università europee **26 febbraio 2020**
- Alleanze della conoscenza **26 febbraio 2020**
- Alleanze delle abilità settoriali **26 febbraio 2020**

Azione chiave 3

Progetti di dialogo con i giovani **30 aprile 2020 – 1 ottobre 2020**

Azioni nel settore dello sport 2 aprile 2020

- [Scarica la guida al programma Erasmus+](#)
- [Invito a presentare proposte](#)

30. BANDO – Aperti fino a marzo i topic del programma Horizon sul tema migrazione

Sono quattro i topic aperti nell'ambito della call MIGRATION del programma **Horizon 2020 (H2020-SC6-MIGRATION)** che mira a promuovere il miglioramento dei meccanismi di **protezione internazionale dei rifugiati, della gestione degli sfollati, e delle strategie per affrontare le preoccupazioni delle comunità ospitanti**. La call fornirà supporto anche per lo sviluppo della conoscenza circa gli effetti della migrazione sui sistemi sociali, sull'accesso e sul loro impatto nei mercati del lavoro e sull'integrazione culturale dei cittadini di paesi terzi, in particolare nelle aree urbane. A livello triennale la UE investe su questi temi circa 100 milioni, 29 milioni sono destinati al bando 2020. Scadenza **13 marzo 2020**. Con le proposte progettuali potranno essere sviluppate soluzioni per migliorare la regolamentazione della migrazione dei cittadini di paesi terzi, anche coinvolgendo i migranti e considerando le loro esperienze individuali per affrontare questioni come la dimensione di genere. I topic aperti sono:



- [Inclusive and innovative practices for the integration of recently arrived migrants in local communities](#)
- [Mapping and overcoming integration challenges for migrant children](#)
- [Narratives on migration and its impact: past and present](#)
- [Sustainable practices for the integration of newly arrived migrants into societies](#)

Eleggibilità

Soggetti pubblici e privati con sede negli Stati Membri UE, in un Paese associato H2020 e negli altri Paesi considerati eleggibili dal Work Programme 2018-2020 Annex A. La proposta deve essere presentata da **almeno tre soggetti** giuridici aventi sede legale in **tre stati differenti**, che siano stati membri UE o associati ad Horizon 2020. I soggetti coinvolti nel partenariato devono essere tra loro indipendenti. La Commissione considera che il contributo appropriato da richiedere per progetto sia di circa 3 milioni di euro. Questa stima non preclude di presentare progetti di valore diverso. Il progetto sarà finanziato al 100%. [Link al bando](#). [Per saperne di più](#).

31. BANDO – Corpo Europeo di Solidarietà, al via il bando 2020

Sono passati poco meno di tre anni dall'avvio del nuovo programma europeo che offre ai giovani **opportunità di lavoro o di volontariato**, nel proprio paese o all'estero, nell'ambito di progetti destinati ad aiutare comunità o popolazioni in Europa. La società civile italiana ha risposto con grande interesse, ne è la dimostrazione il fatto che il nostro paese è il primo per destinazione. Dei 30.000 mila giovani che hanno partecipato ai progetti fino ad ora, **2.983 sono stati accolti in Italia** principalmente per programmi di volontariato, ma anche per tirocini e lavoro. Degli oltre 175.000 giovani europei registrati nel database del **Corpo Europeo di Solidarietà**, gli Italiani sono 20.111, al terzo posto per numero dopo Turchia e Spagna.



Intanto, la Commissione Europea ha pubblicato l'**Invito a presentare proposte per il 2020** nell'ambito di questo nuovo programma europeo: con un budget complessivo di **117 milioni di euro** sarà possibile sostenere attività di solidarietà e offrire ai giovani opportunità per dare supporto alle comunità in una vasta gamma di settori, acquisendo nuove esperienze e competenze per la propria crescita personale e professionale. **Organizzazioni e enti pubblici o privati** attivi nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, ma anche gruppi informali di giovani, potranno presentare proposte e richiedere finanziamenti secondo un calendario con scadenze: **30 aprile e 1 ottobre 2020**. Sono tre le tipologie di progetti finanziabili:

- **Progetti di volontariato** – la forma più comune di progetti che consente alle organizzazioni interessate di ottenere una sovvenzione per realizzare attività di volontariato come sopra indicate.
- **Partenariati di volontariato** – lanciati con il bando 2018 per consentire a organizzazioni con provata esperienza nel volontariato di sviluppare progetti a lungo termine sulla base di un accordo contrattuale stabile con l'UE, ovvero un Framework Partnership Agreement triennale. Questa azione è quindi riservata alle organizzazioni che sono già state selezionate e hanno siglato un Framework

Partnership Agreement, che possono ora presentare candidature per ottenere la sovvenzione per il 2020.

- **Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità** – progetti per attività di volontariato di gruppo focalizzate su settori che vengono individuati annualmente a livello UE. Per il 2020 devono riguardare le seguenti priorità: risposta alle sfide ambientali e climatiche (escluso la risposta immediata alle calamità); progetti per la costruzione di società inclusive anche attraverso il superamento del divario intergenerazionale e sociale o affrontando sfide legate alla lontananza geografica; 3) progetti volti a migliorare la salute e il benessere mentale.

Le organizzazioni che intendono partecipare a progetti di volontariato, tirocini o lavori devono previamente ottenere l'**Etichetta di Qualità (Quality Label)**. L'Etichetta certifica che un'organizzazione che partecipa al Corpo europeo della solidarietà è in grado di garantire le condizioni necessarie affinché i giovani possano partecipare alle attività di solidarietà nel rispetto dei principi e degli obiettivi del Corpo europeo di solidarietà. Le candidature per ottenere l'Etichetta possono essere presentate in qualsiasi momento all'Agenzia Nazionale del proprio Paese di provenienza (si tratta delle Agenzie nazionali Erasmus+ responsabili del settore "Gioventù"), oppure, a seconda del profilo dell'organizzazione, all'Agenzia esecutiva EACEA. Sono esentate dal richiederla le organizzazioni che hanno già ottenuto l'accreditamento allo SVE o ad Erasmus+ for volunteering. La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata alle ore 12:00 (ora di Bruxelles) dei termini indicati di seguito:

- Progetti di volontariato: **30 aprile 2020; 1 ottobre 2020;**
- Partenariati di volontariato: **30 aprile 2020;**
- Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità: **17 settembre 2020;**
- Tirocini e Lavori: **30 aprile 2020; 1 ottobre 2020;**
- Progetti di solidarietà: **30 aprile 2020; 1 ottobre 2020.**

[Scarica il bando.](#) [Scarica la guida.](#)

32. BANDO – Dalla UE 26 milioni per rafforzare il settore culturale e creativo nei paesi ACP

EuropeAid ha pubblicato nei giorni scorsi un bando all'interno del programma **ACP – UE per la cultura** che supporta i settori culturali e creativi dei Paesi ACP. Il bando intende favorire lo sviluppo socioeconomico dei paesi di Africa, Caraibi e Pacifico rivalutando il **settore culturale e quello creativo**. Si potranno presentare progetti riguardanti il miglioramento della produzione di beni e servizi culturali, il miglioramento della distribuzione/diffusione di beni e servizi culturali, con accesso ai mercati nazionali, regionali e internazionali, l'incremento dell'educazione alla visual literacy per i giovani e il miglioramento dell'accesso ai meccanismi di finanziamento e ad approcci tecnologici innovativi. Il budget del bando ammonta a **26 milioni** di euro ed è **suddiviso in lotti geografici**. Il bando prevede la presentazione in un'unica soluzione del *concept note* e della proposta completa alla scadenza del **20 marzo 2020**. Ecco di seguito i lotti geografici previsti:



- Lotto 1 – Africa occidentale: 6,2 milioni di euro
- Lotto 2 – Africa orientale: 6 milioni di euro
- Lotto 3 – Africa centrale: 4,2 milioni di euro
- Lotto 4 – Africa meridionale: 3,8 milioni di euro
- Lotto 5 – Caraibi: 3 milioni di euro
- Lotto 6 – Pacifico: 2,8 milioni di euro

Per ogni lotto sarà approvato un solo progetto, per un valore pari all'ammontare del budget assegnato al lotto. La gran parte delle attività progettuali deve svolgersi in uno o più Paesi ACP del lotto prescelto.

Lotto 1: Africa occidentale: Benin, Burkina Faso, Capo Verde, Costa d'Avorio, Gambia, Ghana, Guinea, Guinea-Bissau, Liberia, Mali, Mauritania, Niger, Nigeria, Senegal, Sierra Leone, Togo

Lotto 2: Africa orientale: Burundi, Isole Comore, Gibuti, Eritrea, Etiopia, Kenya, Madagascar, Mauritius, Ruanda, Seychelles, Somalia, Sudan, Tanzania, Uganda

Lotto 3: Africa centrale: Camerun, Repubblica Centrafricana, Chad, Congo, Repubblica democratica del Congo, Guinea Equatoriale, Gabon, Sao Tome e Principe

Lotto 4: Africa meridionale: Angola, Botswana, Eswatini (già Swaziland), Lesotho, Malawi,

Mozambico, Namibia, Sud Africa, Zambia, Zimbabwe

Lotto 5: Caraibi: Antigua e Barbuda, Bahamas, Barbados, Belize, Dominica, Repubblica Dominicana, Grenada, Guyana, Haiti, Jamaica, Saint Kitts and Nevis, Santa Lucia, Saint Vincent e le Grenadine, Suriname, Trinidad e Tobago

Lotto 6: Pacifico: Isole Cook, Timor Est, Fiji, Kiribati, Isole Marshall, Micronesia, Nauru, Niue, Palau, Papua Nuova Guinea, Isole Salomone, Samoa, Tonga, Tuvalu, Vanuatu

I progetti devono essere presentati da **partenariati di almeno 2 soggetti**, dei quali almeno uno stabilito in un paese ACP del lotto per il quale si fa richiesta. Sono soggetti ammissibili alla costituzione del partenariato: fondazioni, associazioni, ONG, operatori del settore pubblico/privato, autorità locali, istituti di istruzione superiore e università e organizzazioni (intergovernative) internazionali. Il soggetto capofila del partenariato deve avere una **esperienza dimostrabile di almeno 3 anni** (maturata nel periodo 2015-2019) rispetto alle attività da svolgere.

Obiettivi del bando:

- incrementare le entrate economiche del settore creativo nei Paesi ACP,
- creare posti di lavoro collegati al settore culturale nei Paesi ACP,
- migliorare l'accessibilità e il riconoscimento e lo sfruttamento commerciale degli artisti e delle loro opere nei Paesi ACP.

Il sostegno del programma è articolato su 4 assi:

- a) creazione/produzione di beni e servizi di alta qualità, a prezzi competitivi e in quantità crescente;
- b) accesso ai mercati nazionali, regionali e internazionali; circolazione/diffusione/promozione di beni e servizi ACP;
- c) competenza visuale (visual literacy);
- d) migliore accesso ai finanziamenti attraverso meccanismi innovativi che consentano il cofinanziamento e mirano a ridurre la dipendenza degli operatori culturali ACP dai finanziamenti internazionali.

Il settore culturale e creativo comprende: architettura, archivi, musei e biblioteche, artigianato artistico, settori audiovisivi (compresi film, televisione, videogiochi e multimedia), patrimonio culturale materiale e immateriale, design, moda, festival, musica, letteratura, arti dello spettacolo, editoria, radio, e arti visive. Almeno il **75% del contributo** essere destinato dal beneficiario al **supporto finanziario di terzi** selezionati attraverso il lancio di inviti a presentare proposte (almeno uno ogni anno). Inoltre almeno il 15% dell'ammontare del contributo deve essere assegnato a solidi meccanismi progettati per garantire il trasferimento a terzi di competenze, know-how, esperienza di supporto, monitoraggio e valutazione, in relazione agli obiettivi dell'invito. [Modulistica e guidelines](#).

33. BANDO – AI via la terza edizione del bando AICS per il privato profit nella cooperazione

Come anticipato alcuni giorni fa l'AICS ha aperto la **terza edizione del bando** per la selezione



di **iniziative imprenditoriali innovative** da ammettere a cofinanziamento e da realizzare nei Paesi partner di cooperazione per il perseguimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Il testo, approvato dall'ultima seduta del Comitato Congiunto, è stato pubblicato sul supplemento della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e fissa la scadenza per l'invio delle proposte progettuali al prossimo **16 marzo 2020**. Confermata la

dotazione finanziaria di **5 milioni di euro** e anche l'impostazione del bando (uguale alle [due edizioni precedenti](#)) che si basa sulla **suddivisione in tre lotti**:

- Lotto n. 1, **Nuove idee "A"** – riservato esclusivamente a iniziative imprenditoriali non ancora realizzate e/o implementate nei Paesi partner della cooperazione ([Lista OCSE-DAC, ODA Recipient countries Annex I](#)); Dotazione finanziaria del lotto pari a Euro 2.000.000, valore massimo del contributo erogabile per ciascuna iniziativa pari a Euro 200.000.
- Lotto n. 2, **Nuove idee "B"** – riservato esclusivamente a iniziative imprenditoriali non ancora realizzate e/o implementate nei Paesi partner della cooperazione ([Lista OCSE-DAC, ODA Recipient countries Annex I](#)) e a soggetti proponenti costituiti nei 24 mesi precedenti la data di pubblicazione del presente Bando (c.d. *start-up* d'impresa). Dotazione finanziaria del lotto pari a Euro 500.000, valore massimo del contributo erogabile per ciascuna iniziativa pari a Euro 50.000

- Lotto n. 3, **Idee mature** – riservato a iniziative imprenditoriali già sperimentate in uno o più Paesi partner della cooperazione ([Lista OCSE-DAC, ODA Recipient countries Annex I](#)), per le quali siano previsti ulteriori sviluppi sia nel/nei Paese/i di origine, sia in ulteriori Paesi partner della cooperazione (c.d. *scaling-up*). Dotazione finanziaria del lotto pari a Euro 2.500.000, valore massimo del contributo erogabile per ciascuna iniziativa pari a Euro 200.000.

Il valore complessivo del contributo che verrà concesso a ciascun Soggetto Proponente, anche in caso di partecipazione a più lotti, non potrà in alcun caso superare le **soglie “de minimis”** previste dai Regolamenti UE.

I progetti dovranno essere:

- Realizzati nei **Paesi partner indicati Lista OCSE-DAC, [ODA Recipient countries Annex I](#)** e prevedere espressamente un impatto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile;
- Per i Lotti 1 e 3, dovranno prevedere un **apporto monetario** del Soggetto Proponente di importo almeno pari a quello richiesto a titolo di contributo ad AICS; per il Lotto 2: prevedere un apporto monetario del Soggetto Proponente per la realizzazione dell’iniziativa, senza vincoli di importo minimo, purché maggiore di zero;
- Assicurare il **rispetto dei diritti** dei lavoratori, delle norme ambientali e sanitarie e dei diritti umani;
- Avere una durata **non inferiore a 12 mesi**, fermo restando che l’erogazione del finanziamento richiesto a carico di AICS dovrà avvenire entro i 36 mesi decorrenti dalla sottoscrizione del Contratto;
- Avere ad oggetto gli interventi nei settori e le attività relativi a **industria e servizi, agricoltura primaria, pesca e acquacoltura**.

Per i lotti 1 e 3, i partecipanti devono essere in possesso di un **fatturato medio**, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del Bando, non inferiore ad Euro 100.000 di cui un fatturato specifico medio per attività svolte nello stesso settore oggetto dell’intervento proposto, ovvero in settori analoghi a quello dell’intervento stesso, non inferiore ad Euro 50.000. Per il lotto 2 non è richiesto alcun requisito di capacità economico finanziaria, trattandosi di soggetti di nuova costituzione. [Scarica il bando. Per saperne di più.](#)

34. BANDO – Europa dei cittadini, progetti su democrazia e partecipazione civica

La Commissione Europea ha pubblicato il bando per il 2020 relativo al **programma “Europa per i cittadini”**, il programma dell’UE che intende contribuire a promuovere la cittadinanza europea e la

partecipazione civica e ad avvicinare i cittadini all’Unione. Il bando del prossimo anno avrà un budget di **17,9 milioni di euro** e finanzierà la realizzazione di quattro tipologie di interventi, ovvero progetti inerenti la **memoria storica europea** (Asse 1), **gemellaggi di città, reti di città e progetti della società civile** (Asse 2). Le scadenze per la presentazione delle proposte progettuali variano a seconda della misura specifica. Sono le misure dell’**Asse 2 – Impegno democratico e partecipazione civica** – le più interessanti per le ONG e la società civile. Questo asse ha **tre priorità tematiche**:



Questo asse ha **tre priorità tematiche**:

- Discutere il futuro dell’Europa e sfidare l’euroscetticismo;
- Promuovere la solidarietà come concetto di base dell’UE;
- Promuovere il dialogo interculturale e la comprensione reciproca e combattere la stigmatizzazione degli immigrati e delle minoranze. Ecco di seguito il dettaglio delle tre tipologie di misure previste:

Misura 1. Gemellaggio di città

Progetti che favoriscono gemellaggi tra città attorno a temi in linea con gli obiettivi e le priorità tematiche del programma. Mobilitando i cittadini a livello locale e europeo per dibattere su questioni concrete dell’agenda politica europea, questi progetti mirano a promuovere la partecipazione civica al processo decisionale dell’UE e a sviluppare opportunità d’impegno civico e di volontariato. I gemellaggi devono essere intesi in senso ampio, riferendosi sia ai comuni che hanno sottoscritto o si sono impegnati a sottoscrivere accordi di gemellaggio, sia ai comuni che attuano altre forme di partenariato volte a intensificare la cooperazione e i legami culturali. Ciascun progetto deve coinvolgere municipalità di almeno 2 Paesi ammissibili al programma, dei quali almeno 1 deve essere Stato UE e prevedere un minimo di 25 partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. L’evento di gemellaggio deve avere durata massima di 21 giorni.

Misura 2. Reti di città

Progetti per la creazione di reti tematiche tra città gemellate. Questi progetti promuovono lo scambio di

esperienze e buone pratiche su temi d'interesse comune, da affrontare nel contesto degli obiettivi o delle priorità tematiche del programma, e favoriscono lo sviluppo di una cooperazione duratura e sostenibile tra le città coinvolte. I progetti devono coinvolgere municipalità di almeno 4 Paesi ammissibili al programma, dei quali almeno 2 siano Stati UE. Ciascun progetto deve realizzare almeno 4 eventi e prevedere almeno un 30% di partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. La durata massima dei progetti deve essere di 24 mesi.

Misura 3. Progetti della società civile

Progetti promossi da partenariati e reti transnazionali che coinvolgono direttamente i cittadini. Questi progetti uniscono cittadini di contesti diversi in attività direttamente legate alle politiche dell'Ue, dando loro l'opportunità di partecipare concretamente al processo decisionale dell'Unione. A tal fine il progetto deve puntare a stimolare riflessioni, dibattiti e altre attività legate alle tematiche prioritarie del programma oltre ad assicurare una correlazione concreta con il processo decisionale Ue. Un progetto deve comprendere almeno due delle seguenti attività: promozione dell'impegno sociale e della solidarietà: attività volte a promuovere dibattiti/campagne/azioni su temi d'interesse comune, istituendo una correlazione con l'agenda politica e il processo decisionale Ue; raccolta di opinioni: attività volte a raccogliere le opinioni personali dei cittadini su una tematica specifica, privilegiando un approccio dal basso verso l'alto (facendo anche ricorso ai social, a webinar, ecc.) e l'alfabetizzazione mediatica; volontariato: attività volte a promuovere la solidarietà tra i cittadini dell'UE e oltre. Ciascun progetto deve coinvolgere almeno 3 Paesi ammissibili al programma, di cui almeno 2 devono essere Stati UE. La durata massima di un progetto deve essere di 18 mesi.

Entità Contributo

Asse 1 – contributo UE di massimo € 100.000 per progetto.

Asse 2 – Misura 1: contributo UE di massimo € 25.000 per progetto.

Asse 2 – Misura 2 e 3: contributo UE di massimo € 150.000 per progetto.

La dotazione di 17,9 milioni di euro sarà suddivisa come segue: Memoria europea: 4,1 milioni di euro, Gemellaggio di città: 4,8 milioni di euro, Reti di città: 5,1 milioni di euro, Progetti società civile: 3,9 milioni di euro.

Paesi eleggibili

Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria, Serbia, Montenegro, Macedonia del Nord, Kosovo, Bosnia-Erzegovina, Albania.

Scadenze

Gemellaggio di città: **1 settembre 2020**. Reti di città: **3 marzo 2020 e 1 settembre 2020**. Progetti della società civile: **1 settembre 2020**. [Scarica il Bando](#). [Modulistica e guidelines](#).

35. BANDO – Dall'Agenzia 15 milioni per le iniziative di cooperazione degli Enti territoriali

Due anni e mezzo dopo la [prima edizione](#) torna il **bando dell'AICS dedicato agli enti territoriali**.



L'avviso pubblico è stato appena pubblicato in gazzetta ufficiale e si riferisce alla "Concessione di contributi a iniziative presentate dagli Enti territoriali da parte dell'Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo in tema di Partenariati Territoriali e implementazione territoriale dell'Agenda 2030" per i quali è stata stanziata una **dotazione finanziaria complessiva di 15 milioni** a valere sulle risorse 2019. Il termine per la presentazione delle proposte

progettuali all'AICS è fissato per il **25 marzo 2020**. L'80 per cento dei fondi sarà destinato al cofinanziamento dei progetti approvati e da realizzare nei **Paesi prioritari della Cooperazione Italiana**. La restante quota del 20 per cento sarà riservata al cofinanziamento delle proposte da realizzarsi in Paesi non prioritari. Di seguito gli obiettivi generali fissati dall'AICS:

Obiettivo generale 1 – Contribuire allo sviluppo dei Paesi partner agendo:

a supporto della capacità di governo delle istituzioni locali, dei processi di riforma (ad esempio, di decentramento amministrativo) che le istituzioni intendono porre in atto, nonché a supporto della capacità delle istituzioni stesse di definire e/o implementare politiche adeguate alle istanze delle comunità di riferimento (segnatamente, politiche attive del lavoro). Il rafforzamento delle / e il supporto alle strutture istituzionali dei Paesi partner rappresenta altresì condizione imprescindibile per un concreto riconoscimento e rispetto dei diritti umani; per una concreta rimozione degli ostacoli che

impediscono a livello territoriale i processi di sviluppo sostenibile; per una partecipazione democratica e inclusiva ai processi decisionali, in modo equo, responsabile e trasparente; altrettanto rilevante è la promozione e lo sviluppo di servizi del territorio, socio-sanitari, anagrafici, educativi, di formazione professionale, che garantiscano un accesso inclusivo soprattutto per le donne, i minori, i giovani, gli anziani e le persone con disabilità.

Obiettivo generale 2 – Contribuire alla promozione di uno sviluppo urbano/territoriale sostenibile e resiliente attraverso:

- l'implementazione di misure di adattamento ai cambiamenti climatici in ambiente urbano;
 - la riduzione degli effetti dell'inquinamento nelle città e/o in territori più ampi, in particolare in termini di controllo della qualità dell'aria, gestione dei rifiuti;
 - l'aumento dell'efficienza e delivery dei servizi di pubblica utilità che possano impattare sull'ambiente.
- Tale processo di sviluppo pone i territori al centro delle sfide ambientali ed economiche di oggi e richiede: politiche integrate riguardo all'uso efficiente delle risorse, favorendo in particolare l'uso energetico di risorse a basse emissioni di carbonio; elementi di innovazione sociale e tecnologica che permettano la riduzione dei costi dei servizi; forme più inclusive e sostenibili di urbanizzazione/gestione del territorio basate, in particolare, su un approccio partecipativo, integrato e sostenibile alla pianificazione urbana/territoriale. I progetti dovranno prevedere una **durata minima di 24 mesi e massima di 36 mesi** e contenere una richiesta di contributo AICS complessivamente non superiore a **900.000 Euro** per iniziative di durata pari a 24 mesi fino al massimo di 29 mesi e **1.400.000 Euro** per iniziative di durata superiore e fino al massimo di 36 mesi. Il contributo AICS non potrà comunque essere superiore all'80 per cento del costo totale dell'iniziativa, il restante 20 per cento dovrà essere messo a disposizione da parte del Proponente come forma di valorizzazione della sola spesa per risorse umane. Ciascun Ente territoriale, in qualità di Soggetto proponente, potrà presentare **un'unica proposta come capofila**. L'AICS riconosce l'importanza del **partenariato territoriale**, che inquadrato nell'ambito di un approccio multistakeholder, svolge un ruolo significativo nel raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 in quanto, tramite esso, si riesce in modo più efficace ad individuare le priorità dei partner locali, a rispondere alle necessità di sviluppo economico, ambientale e sociale dei territori, e a realizzare programmi di sviluppo sostenibile coerenti con tali necessità, mediante il coinvolgimento attivo degli attori locali (istituzioni, università, soggetti no-profit, imprese, etc.) che operano a più livelli. Il bando intende quindi favorire il coinvolgimento e **valorizzare il ruolo di enti locali e soggetti no profit**, presenti nel territorio di riferimento dell'Ente proponente, ricorrendo allo **strumento del re-granting** per una quota **non superiore al 20% del contributo** AICS richiesto. I soggetti cui l'Ente proponente può rivolgere il re-granting sono in particolare: OSC che operano nel territorio dell'Ente proponente, anche non iscritte all'Elenco; organizzazioni e le associazioni delle comunità di migranti; enti locali. Eventuali richieste di chiarimenti relative al bando dovranno pervenire ad AICS entro il 24 Gennaio 2020. Scarica il [Bando Enti territoriali 2019](#). Altra documentazione: [Documentazione allegata al bando](#). [Documentazione allegata alla Convenzione](#).

36. BANDO – Povertà educativa, al via un nuovo bando per contrastare la devianza minorile

È stato lanciato da **Con i Bambini** il bando **“Cambio rotta. Percorsi di contrasto alla devianza minorile”**, sesto bando finanziato grazie al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il bando si propone di sostenere interventi socio-educativi rivolti a **minori tra 10 e 17 anni** segnalati dall'Autorità Giudiziaria Minorile e già in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni (USSM) o ai servizi sociali territoriali. Il target dell'intervento sono in particolare i ragazzi che hanno commesso reati di gruppo o sono in uscita da procedimenti penali o amministrativi. Con i Bambini vuole promuovere iniziative che mirano a **contrastare il fenomeno della devianza minorile** grazie alla sperimentazione di soluzioni innovative e integrate che combinano efficacemente percorsi individualizzati e il lavoro centrato sulla relazione come risorsa, valorizzando le capacità personali e lo scambio tra pari. Per contrastare efficacemente il fenomeno, i percorsi devono promuovere la costruzione di reti che vedono protagonisti gli Enti del Terzo Settore, gli organismi della giustizia minorile e i servizi sociali territoriali, le famiglie, la scuola e gli enti di formazione. I progetti dovranno coinvolgere tutta la **'comunità educante'** con azioni da realizzarsi nei luoghi di ritrovo dei ragazzi nei quartieri a rischio. I progetti potranno avere una dimensione regionale o interregionale. In quest'ultimo caso, l'intervento potrà essere localizzato in più



di una regione ma all'interno di **una sola area geografica** (Nord, Centro, Sud e Isole). Il bando **mette a disposizione complessivamente 15 milioni di euro** e scade l'**8 aprile 2020**. Il fenomeno della devianza minorile interessa migliaia di minori. Secondo le stime sono circa 20.000 i ragazzi e i giovani adulti che, ogni anno, sono interessati da procedimenti penali avviati dall'Autorità Giudiziaria Minorile e sono presi in carico dagli USSM. Si tratta di ragazzi per la maggior parte italiani (74%) e maschi (89%), che in circa il 40% dei casi hanno 16-17 anni. Per quanto riguarda gli illeciti, si registrano soprattutto reati contro il patrimonio (45%), in particolare furti e rapine, ma anche reati contro la persona (25%), con una prevalenza di lesioni personali e minacce. Il bando è finanziato mediante il **Fondo per il contrasto della povertà minorile**, nato da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria – rappresentate da Acri – il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo per sostenere interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l'impresa sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata da Fondazione CON IL SUD. Dalla nascita del Fondo (2016), Con i Bambini ha pubblicato cinque bandi (Prima Infanzia 0-6 anni, Adolescenza 11-17, Nuove Generazioni 5-14 anni, Un passo avanti, Ricucire i sogni), selezionando complessivamente **355 progetti in tutta Italia**, con un contributo di circa 281 milioni di euro. Gli interventi hanno finora coinvolto oltre 480.000 bambini e ragazzi, insieme alle loro famiglie, che vivono in condizione di disagio e interessano circa 6.600 organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati. [Scarica il bando](#).

LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

37. Concluso il primo meeting del progetto "Citizens of public life in digital learning"



Il 7 ed 8 febbraio pv si è svolto a Londra il primo meeting del progetto "Citizens of public life in digital learning" (acronimo JSTE), approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti in UK come azione n. Azione n.2019-1-UK01-KA204-061372. Il progetto mira a sviluppare pratiche innovative nell'uso delle TIC nell'insegnamento efficace dell'alfabetizzazione agli adulti migranti (rifugiati, migranti appena arrivati, richiedenti asilo, giovani migranti adulti e donne migranti), testando e implementando pratiche innovative, compreso l'uso creativo delle TIC per l'apprendimento delle lingue nel campo dell'educazione formale e non formale degli adulti. Il progetto è stato approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti - Scambio di Buone Prassi dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus in UK. Il meeting in Inghilterra è servito ai partner per pianificare le attività dell'iniziativa che ha una durata prevista fino al 30 settembre 2021. Maggiori informazioni sulla pagina Facebook del progetto https://www.facebook.com/Citizens-of-public-life-in-digital-learning-104604067783086/?modal=admin_todo_tour.

38. My Community 2020: iniziato il corso di formazione sulle competenze digitali

L'8 e il 15 febbraio si sono svolti presso la nostra associazione due dei moduli del corso di formazione sulle competenze digitali previsto nell'ambito del progetto "My Community 2020", una iniziativa approvata, come azione n.2018-1-UK01-KA204-048000, dall'Agenzia Nazionale UK Erasmus Plus nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l'educazione degli adulti. Il progetto intende, attraverso lo sviluppo di tre diversi prodotti intellettuali, migliorare le abilità digitali, l'autostima e le competenze occupazionali di allievi adulti con poche competenze digitali, incoraggiandoli a ricoprire un ruolo attivo nella loro comunità come



cittadini. Lo scopo di questi moduli formativi, che vede coinvolti ragazzi provenienti da Pakistan, Gambia, Nigeria, Albania e Italia, è quello di migliorare le competenze digitali, fornire sicurezza nell'incoraggiare, incontrare e intervistare gli altri, suscitare interesse e dare un contributo importante al patrimonio culturale locale. Nel modulo del 15 febbraio il giornalista Vito Verrastro ha parlato delle tecniche di intervista, modalità che permetterà loro di entrare in contatto con tante persone. L'iniziativa europea può essere seguita sulla pagina Facebook del progetto: <https://www.facebook.com/My-Community-2020-893155357540688/>.

39. Concluso il primo corso di formazione del progetto CDTMOOC

Dal 9 al 15 febbraio si è svolto a Turku in Finlandia il corso di formazione (JSTE) previsto nell'ambito del progetto "Creative and Design Thinking MOOC" (acronimo "CDTMOOC"), approvato, come azione n. 2019-1-FI01-KA203-060718, nell'ambito del programma nell'ambito del Erasmus Plus - Azione chiave 2 – Partenariati Strategici nel settore dell'Istruzione Superiore. La partnership, che per l'Italia vede coinvolta l'associazione potentina EURO-NET, è composta anche da. Università di Turku



(Finlandia), Succubus Interactive (società attiva nella creazione di giochi educativi interattivi in Francia), Art Square Lab (agenzia lussemburghese di innovazione e consulenza creativa e tecnologica), MSS (centro di formazione islandese operante nel settore della formazione continua ed imprenditoriale). Il progetto mira a fornire nuovi strumenti e metodologie in linea con la modernizzazione e complessità dell'attuale mondo del lavoro, partendo proprio dalla creatività delle idee come nuova competenza da sviluppare e coltivare da parte degli studenti. Il progetto fornirà degli strumenti sia teorici che pratici quali: un corso online gratuito sulle competenze trasversali basate sulle metodologie del Creative Problem Solving e del

Design Thinking; guide sulla creatività per l'imprenditorialità; rapporti di dettaglio sui bisogni reali in termini di innovazione richiesti dal mercato in tutta Europa. Al termine del progetto i prodotti ed i risultati sviluppati saranno diffusi nell'Unione Europea ed oltre, grazie ad una piattaforma accattivante con diversi elementi di gioco (cd. gamification) ed al sito web già attivo (www.cdtmooc.eu) che conterrà un ricco database di materiali e di guide interattive in diverse lingue, e grazie anche ad una serie di seminari in ciascun Paese dei partner per presentare i prodotti intellettuali creati nell'iniziativa biennale.

40. Concluso il primo meeting in Turchia del progetto AKTIF

Dal 12 e il 15 febbraio, si è svolto a Kırşehir in Turchia il primo meeting del progetto "Aktif yaslanma kapsamında mültecilerin yaşam kalitesinin artırılması" (in inglese "Increasing the quality of life of refugees under active aging") iniziativa approvata nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti - Scambio di Buone Prassi dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus in Turchia. Il progetto prevede di migliorare le condizioni di vita dei rifugiati in età avanzata. I partner del progetto sono KIRSEHIR AILE CALISMA VE SOSYAL HIZMETLER IL MUDURLUGU (Turchia), KIRSEHIR IL MILLI EGITIM MUDURLUGU (Turchia), KIRSEHIR AHI EVRAN UNIVERSITESI (Turchia), EURO-NET (Italia), ARISTOTELIO PANEPISTIMIO THESSALONIKIS (Grecia), GENISTA RESEARCH FOUNDATION (Malta) e MUNICIPIO DE LOUSADA (Portogallo). Durante il meeting di progetto i partner hanno esaminato le attività da sviluppare e hanno definito gli step del progetto da realizzare nei prossimi mesi.



41. Primo corso di formazione del progetto Ruralities

Dal 17 al 21 febbraio si svolge a Tolosa in Francia il corso di formazione (JSTE) previsto nell'ambito del progetto "Ruralities" iniziativa triennale approvata in Francia dall'Agenzia Nazionale come azione n.2019-1-FR01-KA204-063000 nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per



l'Educazione degli Adulti. L'obiettivo principale del progetto Ruralities è di consentire ai cittadini delle aree rurali e remote di diventare attori reali per il miglioramento delle condizioni di vita sociali e fisiche nelle loro località. L'obiettivo specifico del progetto è quello di creare uno strumento di apprendimento basato sul gioco da utilizzare nelle formazioni locali sui processi partecipativi, nell'ambito dell'educazione non formale. I gruppi

target di Ruralities sono formatori, educatori ed esperti che lavorano con studenti svantaggiati nelle aree rurali nonché cittadini che vivono in zone rurali e remote. La partnership del progetto è composta da IPSO FACTO (Francia), COMPARATIVE RESEARCH NETWORK EV (Germania), EURO-NET (Italia), PANEPISTIMIO THESSALIAS (Grecia), ARBEIT UND BEBEN LAG MV(Germania) e KRAJOWY INSTYTUT POLITYKI PRZESTRZENNEJ I MIESZKALNICTWA (Polonia). Maggiori informazioni sul meeting saranno disponibili nelle nostre prossime newsletter.

42. Meeting finale del progetto INDI

Il 21 e 22 febbraio si svolgerà a Potenza in Italia il meeting finale del progetto "Intercultural dialogue: a holistic approach to teaching drama, storytelling and video making techniques", iniziativa approvata dalla Agenzia Nazionale UK Erasmus Plus nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l'educazione degli adulti - Scambio di Buone Prassi. La partnership è composta da:

Sirius Training C.I.C. (UK) coordinatore di progetto; EURO-NET (Italia); Mitra France (Francia); EESTI People to People (Estonia); Youth Information Centre-Municipality Kordelio Evosmosi (Grecia). Gli obiettivi del progetto sono: condividere le migliori pratiche tra i partner del progetto, aumentare lo sviluppo professionale degli educatori per adulti, raccogliere e sviluppare metodi di dialogo interculturale, sviluppare e rafforzare le reti dell'UE per l'insegnamento e l'apprendimento, arricchire la collaborazione dei fornitori di educazione degli adulti nei paesi partner e in Europa, sostenere il valore sociale ed educativo del patrimonio culturale europeo. Gli educatori che lavorano nell'educazione degli adulti (insegnanti, tutor, mentori, assistenti sociali coinvolti nell'apprendimento permanente nelle istituzioni dei partner) saranno i principali destinatari. I beneficiari finali sono studenti adulti, comprese le persone con minori opportunità. Durante il meeting i partner faranno il punto sulle attività da sviluppare in questi mesi. Maggiori informazioni sulla pagina facebook <https://www.facebook.com/indierasmus/>.



43. Primo meeting del progetto PRIMAE

Dal 26 al 28 febbraio si svolgerà ad Oxford, nel Regno Unito, il primo meeting del progetto "Participation and Recreation through Inclusive Martial Arts Education and E-Learning"



(acronimo PRIMAE) mira a sviluppare un riconoscimento internazionale della certificazione e promuovere l'educazione per le arti marziali attraverso la prima piattaforma online del settore per promuovere anche l'inclusione delle persone con disabilità. Il progetto è stato approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti dalla Agenzia Nazionale

Erasmus Plus in UK. I partner del progetto sono: IKKAIDO LTD (Inghilterra); AREADNE OE (Grecia); FUTURO DIGITALE (Italia); EURO-NET (Italia); IKKAIDO INCLUSIVE MARTIAL ARTS (Irlanda); STOCKHOLM VASTRA IDROTTSFORENING FOR FUNKTIONSNEDSATTI (Svezia); UNIVERSITY OF CYPRUS (Cipro); AUX COULEURS DU DEBA (Francia). Maggiori informazioni sul meeting saranno disponibili nelle nostre prossime newsletter.

44. Corso di formazione del progetto "Dis-Act"

Dall'1 al 9 marzo si svolgerà a Plovdiv in Bulgaria il corso di formazione (uno JSTE) previsto nell'ambito del progetto "Dis-Act" (acronimo DA). Il progetto intende accrescere il potenziale inclusivo del teatro

come strumento per aprire opportunità e dissipare i pregiudizi contro le persone con disabilità attraverso la produzione di un'offerta educativa di qualità per gli operatori e gli stessi adulti disabili nel cosiddetto "Devised Theatre". Il progetto è stato approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus in Germania. I partner del progetto sono: NGO NEST BERLIN (Germania); COMPARATIVE RESEARCH NETWORK EV (Germania); CHAMPIONS FACTORY (Bulgaria); EURO-NET (Italia); SIHTASUTUS NOORED TEADUSES JA ETTEVOTLUSES (Estonia); CENTRUL PENTRU EDUCATIE SI CONSULTANTA INSTRUMENTE STRUCTURALE (Romania).



45. Quarto meeting del progetto "Project Live styles, deviance, prevention..."

Dal 10 al 12 marzo si svolgerà a Potenza in Italia il quarto meeting del progetto "Life Styles, Deviance and Prevention: Non Formal Education and Interdisciplinary Resources for Vulnerable Youth", iniziativa approvata dalla Agenzia Nazionale Slovaca Erasmus Plus nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 come azione n. 2018-2-SK02-KA205-001774.). Durante il meeting i partner faranno il punto sulle attività sviluppate negli ultimi mesi e definiranno gli ulteriori step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. Maggiori informazioni sono sulla pagina Facebook all'indirizzo web: <https://www.facebook.com/YouthLifestyles-deviance-and-prevention-330204640941364/>.



I NOSTRI SPECIALI

46. Il documentario VADO VERSO DOVE VENGO varca l'oceano ed approda anche negli USA!

Il documentario "VADO VERSO DOVE VENGO" realizzato nel progetto "STORYLINES - THE LUCANIAN WAYS" (sviluppato nell'ambito delle iniziative sostenute dalla Fondazione Matera 2019 e dalla Lucana Film Commission e con il supporto del fondo etico della BCC Basilicata) dall'associazione YOUTH EUROPE SERVICE, insieme ai partner Simbdea, Bitmovies, Mediterraneo Cinematografica ed Allelammie, è stato un successo talmente rilevante che 4 importanti organismi degli Stati Uniti (The John D. Calandra Italian American Institute, The Italian American Heritage Federation, The Leonardo Da Vinci Society e l'Istituto Italiano di Cultura di San Francisco) hanno richiesto la sua proiezione a New York e San Francisco. "Per far capire la ragione del grande interesse di questi importanti organismi americani – ha detto Luigi Vitelli, direttore artistico del progetto – è bene sottolineare che il cuore pulsante di "Storylines" sono state le storie, storie di vita, storie di lucani emigrati all'estero, in cerca di fortuna, storie di chi invece ha scelto di rimanere e di lottare, storie di scelte e di separazioni, storie incrociate. Il progetto ha indagato le dinamiche alla base del fenomeno dell'abbandono e dello spopolamento nei piccoli paesi delle aree interne italiane con un focus specifico sulla Basilicata, guardando all'evoluzione dell'emigrazione, sia storica che contemporanea, in relazione ai luoghi di arrivo e di partenza, mappando il fenomeno del ritorno attraverso progetti e processi di innovazione da parte di comunità resilienti nelle aree interne della nostra regione e creando una piattaforma di narrazione e di riflessione sul rapporto tra "partiti e rimasti", tra centro e periferia, tra grandi città e piccoli paesi, tra comunità locali e flussi globali." Le proiezioni del documentario (diretto dal pluripremiato regista lucano Nicola Ragone, vincitore nell'anno 2015 anche del Nastro d'Argento), accompagnate sempre da un seminario/dibattito, sono state fissate a New York il 5 marzo alle 18:00 presso The John D. Calandra Italian American Institute ed a San Francisco l'8 marzo, sempre alle 18:00, presso The Italian American Heritage Federation (IAHF). "Per dare una idea dell'ernome successo di pubblico e critica delle attività realizzate nel progetto – ha detto Antonino Imbesi responsabile della sua intera gestione – bisogna evidenziare che il documentario, che ha coinvolto circa 40 operatori (staff di progetto, consulenti, scrittori, antropologi, operatori del cinema, artisti nazionali tra cui Franco Arminio, Vito Teti, Guendalina Salini, Eufemia Mascolo, Filippo Tantillo, Rita Salvatore), 4 artisti internazionali (Helene Satapinski, Claudia Durastanti, Francesco Scavetta ed il compianto John Giorno) e oltre 50 cittadini lucani, è stato presentato in ben 11 regioni italiane (Basilicata, Calabria, Molise, Puglia, Campania, Sardegna, Sicilia, Lazio, Abruzzo, Marche, Piemonte con 41 proiezioni) ed in 2 Paesi europei (Germania e Ungheria presso gli Istituti Italiani di Cultura di Berlino e Budapest) collezionando oltre 4000 spettatori e vincendo 3 premi illustri per Miglior Regia, Migliore Fotografia e Messaggio importante alla 21a edizione del Festival



internazionale del cinema di Lenola (Latina); mentre la sola videoinstallazione, allestita presso la Chiesa di Santa Maria de Armenis a Matera dal 30 Agosto al 29 Settembre 2019, ha avuto oltre 700 visitatori nelle 23 giornate di apertura. Sulle attività dell'intero progetto sono stati realizzati 42 articoli di giornale, 10 servizi su tv regionali, interregionali e nazionali e si è avuta una copertura su facebook di ben 44.165 contatti con un totale di 15.935 interazioni. Infine lo staff di progetto ha partecipato a 5 convegni sul tema/dibattito innescato dal documentario in 3 regioni (Basilicata, Piemonte, Molise).” Un successo che ha aperto le porte ad ulteriori proiezioni nazionali ed internazionali, in quanto, "VADO VERSO DOVE VENGO", oltre alla kermesse negli USA, è stato inserito dal Centro Italiano di Cultura di Bilbao nella programmazione del festival di cinema italo-basco per l'8 febbraio e nel cartellone internazionale del Docudi 2020 (concorso di cinema dedicato a documentari in programma presso il Museo di Arte Moderna "Vittoria Colonna" a Pescara) per la data del prossimo 13 febbraio. “Siamo certi che l'effetto dell'azione di promozione prevista negli USA e che stiamo svolgendo, decisamente bene, anche nel panorama nazionale ed europeo – ha chiuso il Presidente di Youth Europe Service, Maria Domenica De Rosa - sarà davvero rilevante e che ci saranno importanti ricadute per l'intera nostra regione.” Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili sul sito web www.vadoversodovevengo.it/ e sulla pagina Facebook www.facebook.com/vadoversodovevengo/.

47. Concluso il quinto meeting del progetto CircleVET

Il 6 e 7 febbraio si è svolto ad Izmir, in Turchia, il quinto meeting del progetto “CircleVET – Exploring the Educational Potential of Circular Economy” di cui è partner italiano la società GODESK SRL di Potenza. Il progetto CircleVET è stato approvato dall'Agenzia Nazionale Tedesca Erasmus Plus nell'ambito del programma europeo Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per la VET Scambio di Buone Prassi come azione n.2018- 1-DE02-KA202-005022. Durante l'incontro, sono stati definiti il calendario e le attività da svolgersi nel corso dei prossimi mesi, è stato fatto il punto sulle iniziative già sviluppate e sono state presentate delle buone prassi sulla economia circolare sviluppate nei vari Paesi partner del progetto. Il progetto coinvolge 7 organizzazioni dai seguenti Paesi: Germania (2 partner), Italia, Slovacchia, Turchia, Finlandia e Spagna. Potete seguire l'iniziativa europea sulla seguente pagina Facebook ufficiale del progetto all'indirizzo web <https://www.facebook.com/Circlevet308447786426005/>.



48. Concluso il primo meeting in Italia del progetto Think global, entrepreneur local

Il 10 ed 11 febbraio si è svolto a Potenza, in Italia, il primo meeting del progetto “Think global, entrepreneur local” iniziativa approvata nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti. Il progetto di cui è partner italiano anche la società GODESK SRL (centro coworking e spazio di innovazione di Potenza) conferma, di fatto, la grande capacità di iniziativa e di azione della citata azienda lucana nel settore delle start-up e nella innovazione. Durante il meeting di progetto i partner hanno esaminato le attività da sviluppare e hanno definito gli step del progetto da realizzare nei prossimi mesi.



49. Terzo meeting in Italia del progetto ENTER

Il 4 e 5 marzo si svolgerà a Potenza in Italia il terzo meeting del progetto “ENTER – FROM PROBLEMS TO ACHIEVEMENTS IN LEARNING AND DEVELOPMENT” (acronimo ENTER), azione n. n.2018-1-PT02-KA205-005148, approvato alla associazione potentina Youth Europe Service di Potenza nell'ambito del programma Erasmus Plus Youth. Maggiori dettagli sulla iniziativa verranno forniti sulle nostre prossime newsletter. Gli interessati possono seguire le attività del progetto sulla pagina Facebook della iniziativa all'indirizzo web https://www.facebook.com/ENTER-725346554497726/?modal=admin_todo_tour.





Europe Direct Basilicata
 vicolo Luigi Lavista, 3
 85100 Potenza (Italy)
 tel. +39.0971.23300
 tel./fax. +39.0971.21124
 mail: euro-net@memex.it
 web: www.synergy-net.info



**Newsletter
 "Scopri l'Europa
 con noi"**

**Numero 04
 Anno XVI**

20 Febbraio 2020

EDITORE

Euro-net
 Vicolo Luigi Lavista, 3
 85100 Potenza
 Tel.0971.23300
 Fax 0971.34670
 euro-net@memex.it

DIRETTORE

Imbesi Antonino

REDAZIONE

*Imbesi Antonino
 Santarsiero Chiara*

PROGETTO GRAFICO

*Imbesi Antonino
 Santarsiero Chiara
 D'Andrea Andrea*

SEGRETERIA

Santarsiero Chiara

MODALITÀ DIFFUSIONE

*Distribuzione gratuita
 a mezzo internet ed
 e-mail curata dalla
 associazione Euro-net*

INTERNET

www.synergy-net.info